

BILANCIO SOCIALE 2023



Fondazione
Dr. Ambrosoli
Memorial Hospital





INDICE

<u>LETTERA DEL PRESIDENTE</u>	<u>04</u>
<u>METODOLOGIA</u>	<u>06</u>
HIGHLIGHTS 2023	07
CHI SIAMO	08
COSA FACCIAMO	09
LA NOSTRA STORIA	10
<u>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	<u>12</u>
LE PERSONE	<u>14</u>
STAKEHOLDERS	16
DOVE OPERIAMO: IL NORD UGANDA	18
IL <u>DR. AMBROSOLI MEMORIAL HOSPITAL</u>	<u>22</u>
HOSPITAL GOVERNANCE	<u>24</u>
ATTIVITA' 2022-2023	26
I NOSTRI PROGETTI	
OBIETTIVI E ATTIVITA'	
FORMAZIONE E SCAMBI	
LA ST. MARY'S MIDWIFERY TRAINING SCHOOL	30
IL NOSTRO IMPEGNO PER LE DONNE	
COME RACCOGLIAMO I FONDI	36
COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
EVENTI	
I NOSTRI VOLONTARI	
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	

LETTERA DEL PRESIDENTE



Cari amici,

il cammino della Fondazione Ambrosoli a Kalongo **è iniziato più di 25 anni fa** con la ferma volontà di proseguire l'opera di padre Giuseppe Ambrosoli in Uganda. Un dono da preservare per il futuro dei nostri figli e dei figli di Kalongo. Una tacita alleanza di vicinanza, operosità e condivisione tra noi, l'ospedale, la scuola di ostetricia e questo popolo accogliente e tenace ma tra i più svantaggiati del pianeta.

E perché questa alleanza continui a portare benefici negli anni a venire, **esserci è importante**. Per capire i bisogni, cogliere istanze e aspettative, per guidare e **farsi guidare verso soluzioni che nascono da dentro la collettività**. Per questo, più di tutto, serve condividere conoscenze e saperi, coltivare competenze, cooperare.

Grazie alla rinnovata collaborazione con Idea Onlus e alla nuova collaborazione avviata proprio quest'anno con l'ospedale di Niguarda di Milano e l'Università degli Studi di Milano Bicocca per l'invio a Kalongo di medici specializzandi e ostetriche diplomate, abbiamo potuto rafforzare l'erogazione dei servizi medici e le competenze locali.

Abbiamo puntato moltissimo sullo **sviluppo di competenze e sulla crescita di professionalità locali** per rafforzare il sistema sanitario del distretto e dare risposte adeguate ai tanti bisogni sanitari della popolazione.



Grazie al sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo, insieme all'ospedale di Kalongo, abbiamo compiuto un primo importante passo nel cammino per la promozione del diritto alla salute delle persone con disabilità, raggiungendo traguardi impensabili all'inizio della nostra storia. Un esempio su tutti: l'apertura di nuove cliniche per l'erogazione di servizi medici per la prevenzione e la cura delle disabilità motorie, visive e mentali.

Questi traguardi sono stati raggiunti senza gravare sui più deboli con tariffe ospedaliere non sostenibili e garantendo al personale uno stipendio adeguato.

In molti paesi del sud del mondo, dove spesso mancano strutture pubbliche di riferimento, le cure restano inaccessibili a chi ne ha più bisogno a causa di tariffe insostenibili. Qui a Kalongo una famiglia che non può pagare le spese ospedaliere troverà sempre accoglienza e cure adeguate.

Ma le sfide da affrontare sono molte e non facili. La più importante per noi resta la copertura dei costi correnti dell'ospedale, per garantirne il buon funzionamento e il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi medici erogati, senza incidere sulle tariffe ospedaliere.

Mantenere e rafforzare l'impegno, per garantire le migliori cure a chi non è in grado di affrontarne il costo, e un futuro dignitoso alle donne e agli uomini che ogni giorno si prendono cura dei più vulnerabili, ci richiede oggi uno sforzo maggiore sia in termini di reperimento di tutte le risorse sia di gestione manageriale di un ospedale che cresce anno dopo anno, insieme alla popolazione locale.

Noi proseguiamo con determinazione nel nostro impegno. Con lo sguardo rivolto al domani, i piedi ben ancorati a terra, e la certezza di avervi al nostro fianco.

Siete la nostra forza.



GIOVANNA AMBROSOLI



METODOLOGIA

L'obiettivo del presente Bilancio Sociale della Fondazione Ambrosoli è quello di condividere con i diversi stakeholder le direttrici all'interno delle quali si sono sviluppate le attività nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023.

Tale documento rappresenta lo strumento per raccontare e rendicontare il nostro operato nel perseguimento della missione della Fondazione Ambrosoli, le attività e i progetti pianificati per l'anno in corso, il raggiungimento degli obiettivi prefissati,

unitamente alle difficoltà incontrate e ai problemi emersi, con l'obiettivo di farne opportunità di riflessione e cambiamento per migliorare la qualità del nostro aiuto. Tale impegno è guidato dalla garanzia che ogni iniziativa contribuisca direttamente al progresso verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il Bilancio sociale 2023 è stato redatto assumendo come riferimento le linee guida emanate con decreto dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il 4 luglio 2019.



HIGHLIGHTS 2023

UGANDA

Nel corso dell'anno 2023, la Fondazione Ambrosoli ha potuto concretizzare una serie di obiettivi di notevole rilevanza a Kalongo, un risultato reso possibile esclusivamente grazie all'supporto fondamentale fornito dai donatori e dai partner.



Creazione di un'unità di terapia sub-intensiva



Creazione di un'unità di riabilitazione neuro-motoria



Acquisto di una nuova ambulanza



5 borse di studio per la formazione di professionisti sanitari specializzati



30 borse di studio per le studentesse della scuola di ostetricia



Acquisto nuovo inceneritore per smaltimento dei rifiuti



Avvio di una clinica di salute mentale



Avvio di una clinica oculistica



Avvio di una clinica diabetica

IL NOSTRO IMPATTO

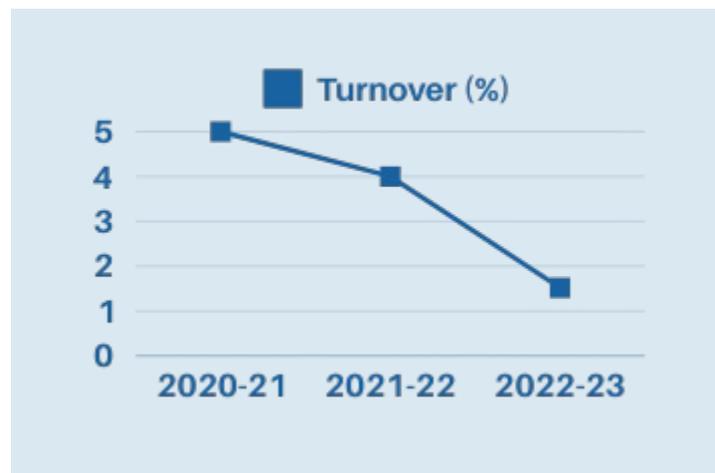
Il lavoro svolto dalla Fondazione Ambrosoli ha un impatto significativo e duraturo sulla comunità di Kalongo, generando effetti che vanno oltre il semplice sostegno finanziario e operativo. Qui è presentata una sintesi dell'impatto a lungo termine del lavoro della fondazione:

Sostenibilità e Crescita del Sistema Sanitario



Stabilità Operativa: La copertura del 32% del budget ospedaliero nel 2022-23 ha contribuito alla sostenibilità dell'ospedale, permettendo di pianificare in maniera più efficace gli interventi a lungo termine. La stabilità finanziaria di aver la partnership stabile con la Fondazione consente all'ospedale di offrire cure di alta qualità in modo continuativo e tempestivo.

Riduzione del Turnover del Personale: Grazie al supporto della Fondazione per l'aumento degli stipendi, la fornitura di nuove soluzioni abitative di adeguato standard al personale dell'ospedale e all'erogazione di bonus performance al personale, si è registrata una significativa riduzione del turnover del personale medico. Un team più stabile significa maggiore sostenibilità e solidità di un'organizzazione, continuità nelle cure e un ambiente di lavoro più positivo.



Miglioramento delle Capacità e della Qualità delle Cure



Crescita Professionale Continua: Le iniziative di capacity building e le opportunità di formazione continua hanno elevato le competenze del personale sanitario, portando a un miglioramento costante della qualità delle cure e dell'assistenza sanitaria fornita.



Finanziamento Basato sui Risultati: I progetti RBF hanno generato un processo continuo di miglioramento della qualità dei servizi medici, contribuendo a cure più efficaci e a un'esperienza migliore per i pazienti, con significativi risultati in termine di salute.



Rafforzamento delle Infrastrutture: La creazione di nuove unità specialistiche e la ristrutturazione dei reparti esistenti ha notevolmente potenziato le capacità dell'ospedale. Questo garantisce una risposta più efficiente alle esigenze sanitarie della comunità nel lungo periodo, riducendo la necessità di trasferimenti verso strutture distanti e migliorando la qualità dell'assistenza offerta.

Impatto Sociale ed Economico sulla Comunità



Miglioramento della Qualità della Vita: Le migliori condizioni di lavoro e di vita per il personale ospedaliero grazie alle diverse iniziative della Fondazione contribuiscono a creare un ambiente comunitario più sano e coeso.

Sviluppo Economico Locale: L'ospedale, principali datori di lavoro del Distretto, contribuisce in modo significativo all'economia locale, generando reddito per oltre 260 famiglie.



Miglioramento della salute pubblica: Le iniziative per prevenire le malattie infettive e le malattie non trasmissibili (NCD) e la promozione della salute sostenute dalla Fondazione Ambrosoli hanno un'impatto positivo di lungo termine sulla salute della popolazione locale e conseguentemente sull'economia grazie a una forza lavoro più sana e produttiva.

La Fondazione Ambrosoli non si limita a garantire il funzionamento immediato dell'ospedale di Kalongo, ma è impegnata a perseguire un futuro sostenibile per la popolazione locale. L'impegno va oltre la semplice filantropia; rappresenta un patto di solidarietà che unisce chi dona e chi riceve in una visione comune.



CHI SIAMO

La Fondazione Ambrosoli viene costituita il 20 febbraio 1998 per volontà della famiglia Ambrosoli e dei missionari comboniani, con l'obiettivo di garantire sostegno al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e la St. Mary's Midwifery Training School a Kalongo, nord Uganda.

"Fu un momento di grandissima emozione. Seduti intorno a quel tavolo, ciascuno di noi aveva l'esatta consapevolezza che finalmente avevamo dato un futuro all'ospedale e che l'opera di padre Giuseppe sarebbe proseguita anche dopo di noi."

Roberto Ambrosoli,
Vice Presidente Fondazione Ambrosoli



La nostra missione

Attraverso il sostegno al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e alla St. Mary's Midwifery Training School di Kalongo, vogliamo assicurare alla popolazione locale l'accesso a servizi sanitari qualificati per migliorare le condizioni di salute e di vita dei più vulnerabili.

Fedeli all'ideale comboniano "Salvare l'Africa con gli africani", promuoviamo la formazione qualificata per accompagnare l'ospedale verso l'autonomia futura e sostenere il progresso economico e sociale del Paese.

I nostri valori

Trasparenza, affidabilità e concretezza sono da sempre i valori imprescindibili su cui si fonda ogni nostra azione.

Ogni mamma e bambino che aiutiamo a vivere in salute, ogni persona che contribuiamo a curare, ogni operatore sanitario formato sono obiettivi che quotidianamente perseguiamo grazie alla fiducia dei nostri sostenitori. Per questo **la trasparenza è un fattore imprescindibile che ci guida in ogni nostra attività**: i nostri sostenitori ci affidano risorse che trasformiamo in cure, assistenza medica e formazione per chi ha bisogno.

LA NOSTRA STORIA

BEATO PADRE GIUSEPPE AMBROSOLI Il medico della carità

“

“Vai avanti con coraggio. Non c’è mai stato un giorno in cui mi sia pentito della scelta fatta. Anzi questa mia scelta è un’avventura meravigliosa”

Padre Giuseppe Ambrosoli

”

L'unicità e la forza della figura di Padre Giuseppe affondano le radici nella sua straordinaria vita. Medico chirurgo e missionario comboniano sin da giovane scelse di rinunciare a una brillante carriera imprenditoriale **per mettersi al servizio dei più poveri e fragili, in uno dei luoghi più remoti dell'Africa sub-sahariana.**

Il 29 novembre 2019 la Santa Sede ha comunicato il riconoscimento da parte di Papa Francesco del miracolo avvenuto per intercessione di padre Giuseppe Ambrosoli.

Domenica 20 novembre 2022 padre Giuseppe Ambrosoli è stato dichiarato Beato a Kalongo, là dove Padre Giuseppe ha voluto essere sepolto, tra la sua gente. **Hanno partecipato oltre 20.000 persone che sono giunte a Kalongo da ogni parte del Paese** e le più altre cariche dello Stato, tra cui il **Presidente della Repubblica ugandese Yoweri Museveni, ministri del governo, membri del parlamento e rappresentanti diplomatici.**



“

“... qui il lavoro è sempre tanto, riceviamo malati da tutte le parti e non si sa come. Ieri ho lavorato in dispensario due ore al mattino e tre alla sera, visitando quasi esclusivamente malati nuovi. Calcola che alla sera ci saranno in ospedale dalle 300 alle 400 persone: i letti sono pieni e c'è tanta gente che dorme nelle verande, sdraiati uno vicino all'altro. Forse non sono mai stati così tanti. Per di più il dispensario essendo ancora quello costruito nel 1948 è completamente inadeguato al lavoro e spero quest'anno di poter costruire a fianco ingrandirlo così da potervi lavorare in modo più conveniente”.

Padre Giuseppe Ambrosoli, 29 gennaio 1963

”

Nel febbraio 1956 Giuseppe Ambrosoli s'imbarca per l'Africa. È destinato a Kalongo, un villaggio sperduto nella savana, nel nord Uganda, per gestire un piccolo dispensario comboniano. **Nel 1957 nasce ufficialmente l'Ospedale di Kalongo.**

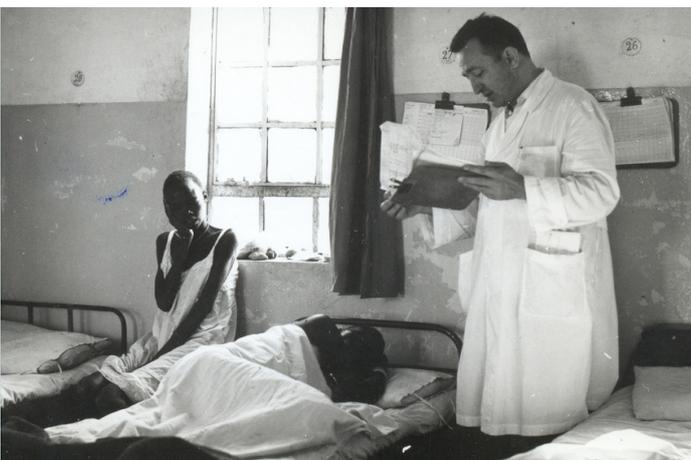
Nel 1959, fermamente convinto dell'importanza della formazione femminile per il progresso del Paese e a soli due anni dall'apertura dell'ospedale, **fonda la Scuola di Ostetricia,** da sempre riconosciuta come una delle migliori scuole di ostetricia del Paese.

Muore a Lira il 27 marzo nel 1987 in seguito all'evacuazione forzata dell'ospedale, isolato dalla guerra e senza la possibilità di essere curato.

Poco prima di morire chiede di poter restare in Uganda tra la sua gente, a cui aveva dedicato la propria esistenza.

Da allora riposa a Kalongo accanto all'ospedale che porta il suo nome. **Fedele all'ideale comboniano, ha lasciato alle generazioni future la migliore testimonianza di come sia possibile “salvare l'Africa con gli africani”.**

Padre Giuseppe è ricordato ancora oggi in Uganda come “il medico della carità”. Grazie alla sua grande professionalità, l'instancabile dedizione, la sua incrollabile fede e lo spirito imprenditoriale, padre Giuseppe, durante i suoi trentadue anni a Kalongo, è riuscito a **trasformare un piccolo dispensario medico in un ospedale efficiente e moderno, diventando punto di riferimento per il Paese.**



COSA FACCIAMO

L'attività operativa della Fondazione si sviluppa su due direttrici principali:



In Italia, la Fondazione si impegna in diverse attività per supportare l'ospedale e la scuola di ostetricia di Kalongo. Tra queste, la raccolta fondi riveste un ruolo fondamentale.

Un altro aspetto cruciale del lavoro della Fondazione è la promozione della figura e dell'opera del Beato Padre Ambrosoli. **Attraverso l'attività di comunicazione la Fondazione sensibilizza l'opinione pubblica sul diritto alla salute, un diritto che in Uganda è spesso negato.** Queste campagne mirano a diffondere consapevolezza e a coinvolgere un numero sempre maggiore di persone nella causa.

La Fondazione sviluppa collaborazioni con varie organizzazioni e istituzioni per realizzare progetti di supporto a lungo termine per l'ospedale e la scuola di ostetricia.

Tra queste, instaura partenariati con università italiane, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze con Kalongo.

In Uganda, la Fondazione Ambrosoli è il principale sostenitore del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital, dove ricopre un ruolo significativo come membro del Board of Governors dell'ospedale, impegnandosi a garantire il funzionamento efficace della struttura attraverso:



Finanziamento diretto delle attività mediche correnti, fornendo supporto finanziario e risorse essenziali per garantire il funzionamento quotidiano dell'ospedale.



Supporto allo sviluppo delle competenze e della formazione del personale attraverso investimenti in borse di studio e sessioni di formazione per medici, ostetriche, infermieri, tecnici e studentesse della scuola d'ostetricia.



Implementazione e gestione di progetti sanitari, strutturali, tecnici e formativi mirati a migliorare la qualità dei servizi sanitari.



Acquisto di apparecchiature mediche essenziali e salvavita, oltre a dispositivi ICT e macchinari, privilegiando l'acquisto da fornitori locali dove possibile per sostenere l'economia ugandese e facilitare la manutenzione.



Risposta immediata alle emergenze attraverso l'assegnazione di risorse straordinarie e il coordinamento con la task force ospedaliera e medici volontari in Italia, inclusi supporto logistico e finanziario per l'acquisto e la spedizione di dispositivi e attrezzature diagnostiche e terapeutiche indispensabili.



Sviluppo di partnership locali e internazionali per favorire la collaborazione nell'attuazione delle attività mediche e formative, potenziando l'impatto e la sostenibilità delle iniziative.

Struttura organizzativa



Gli organi previsti dallo Statuto in vigore sono:

- Consiglio di amministrazione
- Presidente
- Vicepresidente
- Collegio dei Revisori

Consiglio di Amministrazione – Presidente – Vice Presidente

Tabella 1. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione	Data nomina	Data scadenza*
Ambrosoli Giovanna - Presidente	29/04/2022	30/04/2025
Ambrosoli Roberto – Vice Presidente	29/04/2022	30/04/2025
Galbiati Paola	29/04/2022	30/04/2025
Tocalli Egidio (padre)	29/04/2022	30/04/2025
Giorgetti Angelo (padre)	28/04/2021	30/04/2026
Manoukian Aram	29/04/2022	30/04/2025
Rizzardini Giuliano	29/04/2022	30/04/2025
Grando Alberto	29/04/2022	30/04/2025

* Si intende la data di approvazione del bilancio riferito all'anno precedente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile da due a nove membri, stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nominati come segue:

- n. 1 membro nella persona di un missionario comboniano designato (per il caso di sostituzione) dal Padre Generale dell'Istituto dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù, che rimarrà in carica per cinque anni ed è rieleggibile;
- n. 1 membro della famiglia Ambrosoli: fratello o sorella di Padre Giuseppe, o loro discendente, designato (per il caso di sostituzione) dagli Ambrosoli presenti nel Consiglio, o dall'ultimo degli stessi e che rimarrà in carica a tempo indeterminato;
- i membri nominati in sede di costituzione della fondazione che restano in carica fino al compimento dei 75 anni, salvo rielezione per cooptazione;
- membri indipendenti nominati per cooptazione.

Il Presidente e il Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione in conformità alla legge e allo statuto vigente.

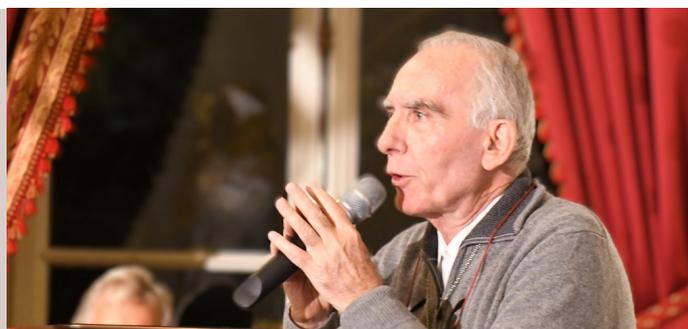
In particolare, spetta in via esclusiva al Consiglio di amministrazione il compito di:

- redigere ed approvare il bilancio o rendiconto economico finanziario annuale;
- accettare o rifiutare eredità, legati, donazioni, oblazioni;

- determinare i beneficiari degli aiuti che la fondazione dispone, in armonia con gli scopi stabiliti dallo statuto, fissarne gli importi ed eventualmente le modalità di erogazione ed averne il rendiconto;
- assumere ogni decisione relativa alla amministrazione straordinaria del patrimonio della fondazione, eventualmente delegando specifici poteri ad uno o più dei suoi membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- cura l'osservanza dello statuto;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della fondazione provvedendo all'amministrazione ordinaria del patrimonio;
- provvede ai rapporti con le autorità;
- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, proponendo gli argomenti da trattare;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario, riferendone al Consiglio nel più breve tempo possibile.



Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne designa il Presidente.

Provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci o rendiconti economico finanziari, effettua verifiche di cassa.

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Tabella 2. Composizione del Collegio dei Revisori

Composizione del Collegio dei Revisori	Data nomina	Data scadenza*
Capè Maria Alessandra - Presidente	29/04/2022	30/04/2025
Lazzati Gianluca Gaetano Maria	29/04/2022	30/04/2025
Moro Visconti Roberto Mario	29/04/2022	30/04/2025

* Si intende la data di approvazione del bilancio riferito all'anno precedente.

LE PERSONE

Nel 2023, il team operativo della Fondazione è così composto:



Giovanna Ambrosoli
Presidente



Fiorenzo Marcon
Pianificazione e controllo di gestione



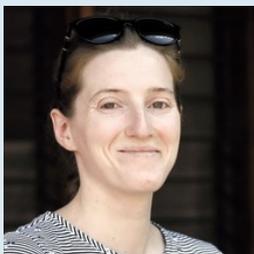
Laura Maini
Comunicazione ed eventi



Ilaria Baron Toaldo
Fundraising



Demetra Sigillo
Comunicazione, fundraising e supporto logistico



Livia Colvin
Project management



Lívia Machado Grebos
Project management



Alice Podrecca
Project management e supporto logistico



Beatrice Pasquale
Project management



Ben Lakony
Project management

Nel corso del 2023, la struttura organizzativa italiana, con il rientro di una maternità e la conseguente chiusura del rapporto a tempo determinato con una collaboratrice, si è riassetata a 8 persone (tra personale dipendente e collaborazioni continuative) corrispondenti a un FTE di 6,6 allocate come segue:

- Area amministrazione e gestione generale – 0,4 FTE (full time equivalent)
- Area raccolta fondi aziende, comunicazione ed eventi – 1,8 FTE
- Area raccolta fondi privati – 0,8 FTE
- Area progetti – 3,6 FTE

Il personale dipendente conta 6 persone (5,85 FTE) mentre per specifiche attività di supporto sono in essere collaborazioni con 2 professionisti esterni (0,8 FTE)

La differenza tra la retribuzione (considerata in termini di FTE) più alta e quella più bassa dei dipendenti è di 1 a 2,2 rispettando pienamente quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (art.16), secondo cui tale differenza non deve superare il rapporto 1 a 8.

Anche durante tutto il 2023, così come avvenuto nei tre anni precedenti dopo l'esplosione della pandemia COVID-19, si è adottata la modalità di lavoro in smart working flessibile, seppur ulteriormente ridotta rispetto all'anno precedente.



IL NOSTRO APPROCCIO

L'impegno verso i principi Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) non è solo una questione di conformità, promuovere lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale è una componente essenziale della missione della Fondazione Ambrosoli. Integrando la gestione ambientale, la responsabilità sociale e una governance efficace in tutti gli aspetti del lavoro, mira a creare un impatto duraturo e significativo. Questo impegno non solo rafforza la missione di costruire un futuro migliore, ma testimonia anche la dedizione della Fondazione al benessere di tutti.



Ecco come questi principi vengono tradotti in azioni concrete:



Responsabilità Ambientale

La Fondazione riconosce l'importanza cruciale di affrontare le sfide ambientali e si impegna attivamente a ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività. Con l'adozione di pratiche sostenibili e il sostegno a progetti green. Come ad esempio nell'uso di servizi cloud per ridurre l'utilizzo della carta, dando priorità alle comunicazioni elettroniche e limitando quelle cartacee.



Responsabilità Sociale

La responsabilità sociale è un valore fondamentale per la Fondazione Ambrosoli. Essa promuove attivamente diversità, equità e inclusione in tutte le fasi delle attività, dalla selezione del personale al coinvolgimento dei volontari, fino alla creazione di partnership. L'obiettivo è garantire un trattamento equo e un accesso universale alle risorse per favorire una società più inclusiva e giusta. Il team della Fondazione è composto da individui di diverse nazionalità, promuovendo la parità di genere e le assunzioni locali per le operazioni sul campo. Inoltre, viene adottato un modello di lavoro flessibile per garantire il *work-life balance* dei dipendenti, tenendo conto delle responsabilità familiari e delle esigenze geografiche.



Governance

La Fondazione Ambrosoli adotta criteri di trasparenza, responsabilità e etica in tutte le fasi decisionali e operative. Questo impegno comprende una chiara rendicontazione finanziaria, la partecipazione attiva degli stakeholder e il rispetto dei più alti standard di leadership etica e trasparenza anche nella scelta di partner che condividono gli stessi valori.

Anche in Uganda la Fondazione Ambrosoli si impegna a promuovere la sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale e una governance efficace presso il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e la St. Mary's Midwifery Training School.

Progetti di Housing per il personale



Protocolli WASH per l'implementazione di acqua e igiene.



Accessibilità dello staff ad abitazioni adeguate, sicure e accessibili.



Sono state implementate soluzioni tecniche per migliorare l'efficienza energetica e risparmiare acqua, come l'installazione di finestre con persiane e bagni con scarico verticale.

Progetto Nurturing Care - rafforzare le competenze cliniche e adottare un approccio comunitario alla lotta contro la malnutrizione.



Porre fine a tutte le forme di malnutrizione puntando a ridurre il rallentamento della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni.



Formazione degli operatori sanitari e educazione alimentare della popolazione.



Acquisto di cibo e alimenti terapeutici pronti per l'uso prodotti localmente per ridurre le emissioni di carbonio del trasporto e sostenere i piccoli produttori locali.



Acquisto di un inceneritore per rifiuti medici

Risparmio del 40% sui consumi di carburante. Un innovativo sistema di trattamento dei gas progettato per ridurre le emissioni di polveri, gas acidi, diossine e furani.



Installazione delle lampade a LED nei reparti dell'ospedale

Rispetto alle lampade fluorescenti, le luci a LED sono fino all'80% più efficienti. Le luci a LED convertono il 95% della loro energia in luce e solo il 5% viene disperso come calore.



Installazione del sistema di clorinatura nei pozzi dell'ospedale

I livelli statici dei pozzi erano troppo vicini al suolo, aumentando il rischio di contaminazione. Per assicurare la qualità dell'acqua per pazienti e personale, è stato installato un sistema automatico di clorinatura.

La Fondazione ha raggiunto importanti traguardi nel corso degli anni verso l'implementazione di pratiche ESG, ma c'è ancora molto da migliorare. Attraverso l'adozione sempre più ampia delle pratiche ESG, sia in Italia che in Uganda, l'obiettivo è migliorare l'impatto ambientale e sociale e garantire una governance ogni giorno più trasparente ed efficace.

STAKEHOLDERS ITALIA

La Fondazione Ambrosoli opera grazie al coinvolgimento di diverse categorie di soggetti, ciascuna con il suo prezioso supporto finanziario, motivazionale e operativo. **Questi partner e sostenitori**, distribuiti in tutto il mondo, **rivestono un ruolo essenziale nell'attuazione dei nostri progetti e nell'ottenimento di un impatto significativo a livello umanitario e di sviluppo.**

In questo contesto di collaborazione consolidata, la Fondazione Ambrosoli continua a perseguire il suo impegno a sostenere l'ospedale e la scuola di ostetricia di Kalongo, **mantenendo un costante dialogo e coinvolgimento con una vasta gamma di stakeholder.**



Enti e partner di progetto

Collegio dei revisori

500 donatori privati

7.120 contatti in database

Missionari comboniani

514 Istituzioni, enti locali, scuole, associazioni, fondazioni e imprese

Consiglio di Amministrazione

Medici specialistici e specializzandi tecnici e manutentori

Stampa

10 Dipendenti e collaboratori

STAKEHOLDERS UGANDA

In Uganda, la Fondazione Ambrosoli collabora strettamente con **due principali stakeholders: il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e la St. Mary's Midwifery Training School**, attorno a quali gravitano numerosi attori.

Attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati, **la Fondazione mira a garantire che i benefici del suo impegno si estendano a tutta la comunità**, rafforzando così il legame tra la Fondazione e i suoi preziosi stakeholder in Uganda.



DOVE OPERIAMO

Il Nord Uganda



L'ospedale si trova a Kalongo, un villaggio situato nel distretto di Agago, nella regione Acholi nel nord est dell'Uganda. La popolazione del distretto è di 373.780.

Il distretto di Agago confina con 6 distretti: Pader a ovest, Kitgum a nord, Kotido e Abim a est, Otuke e Alebtong a sud.

La maggior parte dei distretti limitrofi non dispone di ospedali strutturati anche per l'attività chirurgica e il DAMHK serve anche la loro popolazione per tutte le condizioni che richiedono il ricovero.

*Il distretto ha ancora oggi **una delle peggiori reti stradali del Paese**. Non ci sono strade asfaltate e la maggior parte sono in cattive condizioni e necessitano di manutenzione. Ciò causa l'interruzione occasionale delle attività mediche sul territorio (trasferimento di pazienti per cure di emergenza, campagne di vaccinazione, supervisione delle LLU, visite a domicilio) e aggiunge costi all'attività corrente dell'ospedale.*

Meno del 50% della popolazione in Uganda ha accesso a un'assistenza sanitaria entro 5 km dalla propria abitazione.

Inoltre, la mancanza di trasporti privati e pubblici aggrava ulteriormente la situazione, causando l'arrivo in ospedale di molte persone, specialmente donne incinte e bambini, in condizioni critiche avanzate.





Contesto storico e sociale

Il distretto di Agago, che fa parte di una regione più vasta nota come regione Acholi, ha vissuto tutte le vicende dello stato nazionale, dall'indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1962 alla dittatura di Idi Amin, alle guerre che ne sono seguite. Dopo la presa di potere da parte dell'attuale presidente Yoweri Museveni e del suo partito, il National Resistance Movement (NRM), nel 1986 l'Uganda ha attraversato un periodo di crescente stabilità che si è progressivamente estesa a tutto il paese, tranne la Regione Acholi.

Qui, infatti, per oltre due decenni ha avuto luogo una feroce guerra civile tra il governo e vari gruppi ribelli. Tra essi, il più tragicamente noto è il Lord Resistance Army (LRA) di Joseph Kony che ha prodotto vittime, distruzioni e violenze tremende, compromettendo gravemente il tessuto sociale e produttivo di tutta l'area, incluso il distretto di Agago, che ancora presenta uno stato di minor sviluppo economico e sociale rispetto alla media del paese. La guerra ha causato più di 100.000 morti. Circa 30.000 bambini sono stati rapiti durante il conflitto e fatti diventare bambini-soldato.

La guerra ha distrutto più generazioni e ha azzerato la crescita economica e sociale di questa parte dell'Uganda. Ancora oggi le conseguenze del conflitto sono evidenti nel tessuto sociale, caratterizzato da patologie e problematiche legate ai conflitti: alcolismo, disturbi psichici, violenza domestica, malattie della povertà.

Nella regione Acholi, in cui si colloca il distretto di Agago, **il 68% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà**, una proporzione drammatica rispetto alla media nazionale del 20,3%. È allarmante l'aumento della povertà che si è verificato nella Regione con la pandemia e la conseguente interruzione di molte attività lavorative a causa del lockdown.

Contesto economico

La principale attività economica della comunità circostante è l'agricoltura; per la maggior parte si tratta di una produzione su scala ridotta per i sussidi di sussistenza delle famiglie. Le attività commerciali rimangono ancora scarse nel distretto a causa della mancanza di industrializzazione e meccanizzazione dell'agricoltura.

L'88% della popolazione vive in contesti rurali e basa il proprio reddito su forme di economia di sussistenza; la percentuale più alta di tutto il paese, contro una media nazionale del 39%. Il 66% delle famiglie non ha un paio di scarpe per ogni membro della famiglia, l'83% non ha una coperta per ogni membro della famiglia.

Nel distretto di Agago, zona interamente rurale, **il 95% delle abitazioni non è collegata alla rete elettrica**. La regione ha subito una lunga storia di marginalizzazione e mancanza di infrastrutture, fattori che ne hanno frenato la crescita economica e limitato le opportunità per la popolazione.

Il distretto di Agago è popolato per il 60% da bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 19 anni. Il tasso di mortalità sotto ai 5 anni nel distretto si aggira intorno a 50,38 su 1.000 nati vivi, superiore alla media nazionale di 43. Il tasso di fertilità nel distretto di Agago è di 7,7, uno tra i tassi più alti del paese, ed è tra i 4 distretti con la più grande disparità tra la mortalità femminile e maschile, indice di una grave vulnerabilità ed emarginazione delle donne nella comunità nonché di una disparità nell'accesso ai servizi sanitari.

Il livello di alfabetizzazione rimane ancora basso e gran parte degli abitanti, soprattutto donne, non parla né scrive inglese. **L'accesso a un'istruzione di qualità rimane un problema nel nord dell'Uganda**, a causa della mancanza di infrastrutture e di materiali didattici adeguati e della carenza di insegnanti qualificati, limitando le opportunità educative sia per i bambini che per gli adulti.



IL CONTESTO

 % parti assistiti	 % bambini < 1 anno che hanno accesso ai vaccini obbligatori	 Tasso di mortalità materna su 100.000 bambini nati vivi	 Aspettativa di vita alla nascita
AGAGO 30,7%	AGAGO 65%	 ITALIA 3	83
UGANDA 74,2%	UGANDA 90%	 UGANDA 343	63
		 GO 501	<54

 Mortalità bambini sotto i 5 anni ogni 1000 bambini nati vivi	UGANDA	ITALIA
	48	3,2
 Personale infermieristico e ostetrico ogni 10.000 abitanti	43,3	2,9
 Medici ogni 10.000 abitanti	1,54	39
 Età media della popolazione	16 anni	46 anni

IL DR. AMBROSOLI MEMORIAL HOSPITAL

Il Dr Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo (DAMHK) è stato fondato nel 1957 da Padre Giuseppe Ambrosoli. Oltre ai reparti clinici e alle cliniche annesse, l'ospedale include la scuola di ostetricia fondata nel 1959 da Padre Giuseppe.



L'ospedale dispone di **286 posti letto** distribuiti tra i reparti di Chirurgia (76 posti letto), Medicina interna (41 posti letto), Tubercolosi e malattie infettive (18 posti letto), Pediatria (61 posti letto), Neonatologia (15 posti letto) Ostetricia/Ginecologia (75 posti letto) e Reparto pazienti privati. Offre servizi di assistenza sanitaria generale che vanno da servizi curativi, promozionali, preventivi e riabilitativi, oltre a fungere da sito per le attività di internship del Ministero della Sanità ugandese (MOH).

L'ospedale è anche dotato di un laboratorio di analisi e radiologia che funge da punto di riferimento per l'intero distretto.



L'ospedale svolge anche funzione di direzione dell'Health Sub district (articolazione della rete sanitaria nazionale) con responsabilità di **supervisione e indirizzo sulle attività svolte da 41 centri sanitari rurali** del distretto, i "lower level units".

Tali centri sanitari sono parte integrante del sistema sanitario nazionale ugandese, pertanto **l'Ospedale svolge un ruolo di coordinamento di fondamentale importanza.**

L'ospedale ha sempre giocato un ruolo di primo piano nello sviluppo di questa regione ed è oggi **il nono ospedale generale per qualità delle prestazioni ospedaliere su 139 strutture nel paese.**

Ogni anno sono in media 50.000 persone assistite, in oltre 60 anni di attività oltre 3,2 milioni di pazienti hanno ricevuto assistenza sanitaria, di cui il 70% donne e bambini sotto i 5 anni.



L'ospedale funge anche da **centro di impiego** in una zona dove il tasso di occupazione è molto basso e dà lavoro a più di

**260
persone**

(personale clinico e non)

SERVIZI OSPEDALIERI

L'ospedale rappresenta un faro di speranza in una regione dove le opzioni di cura sono limitate. Oltre all'assistenza medica, si dedica alla prevenzione e alla cura nella comunità. La Fondazione Ambrosoli si impegna costantemente a potenziare e migliorare tali servizi, con l'obiettivo di promuovere il benessere generale della popolazione di Agago.



Ecco un'ampia panoramica dei servizi offerti, con un focus speciale su quelli sviluppati grazie alla collaborazione e all'impegno della Fondazione Ambrosoli:

Pediatria e salute infantile:

- Ricoveri e OPD
- Immunizzazione e promozione della salute
- NICU
- Clinica SCD



Medicina interna:

- Cura e trattamento dell'HIV
- Ricoveri e OPD + area privati
- TB
- NCD e infettivi

Chirurgia generale:

- Trauma e cure d'emergenza
- Anestesia
- Interventi maggiori e minori
- HDU



Clinica Mental Health

Clinica di Fisioterapia e riabilitazione



Ostetricia e ginecologia:

- Cura prenatale, parto, assistenza postnatale
- Prevenzione trasmissione materno-fetale HIV
- Cura ostetrica d'emergenza e neonatale
- Chirurgia ostetrica e ginecologica generale e specializzata

Salute della comunità:

- Iniziative di promozione della salute
- Immunizzazione
- Educazione alla salute
- Assistenza sanitaria primaria (PHC)

Formazione sanitaria:

- Formazione ostetrica
- Tirocinio per medici e tecnici

Clinica Oculistica:

- Screening delle malattie degli occhi
- Chirurgia minore



La dedizione della Fondazione Ambrosoli traccia un percorso di crescita e di rafforzamento delle capacità di cura dell'ospedale, tessendo una trama di progresso per il benessere collettivo ad Agago. Con un impegno che non si esaurisce, ma si rinnova, giorno dopo giorno, la fondazione contribuisce a scrivere una storia di salute e di speranza.

HOSPITAL GOVERNANCE

Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital è un ente privato non profit appartenente all' Arcidiocesi di Gulu, è gestito con un ampio grado di autonomia da propri organi di gestione sotto il controllo e la direzione strategica di un Consiglio di Amministrazione, di cui fa parte anche la Fondazione Ambrosoli, che è quindi direttamente coinvolta nella gestione della struttura.

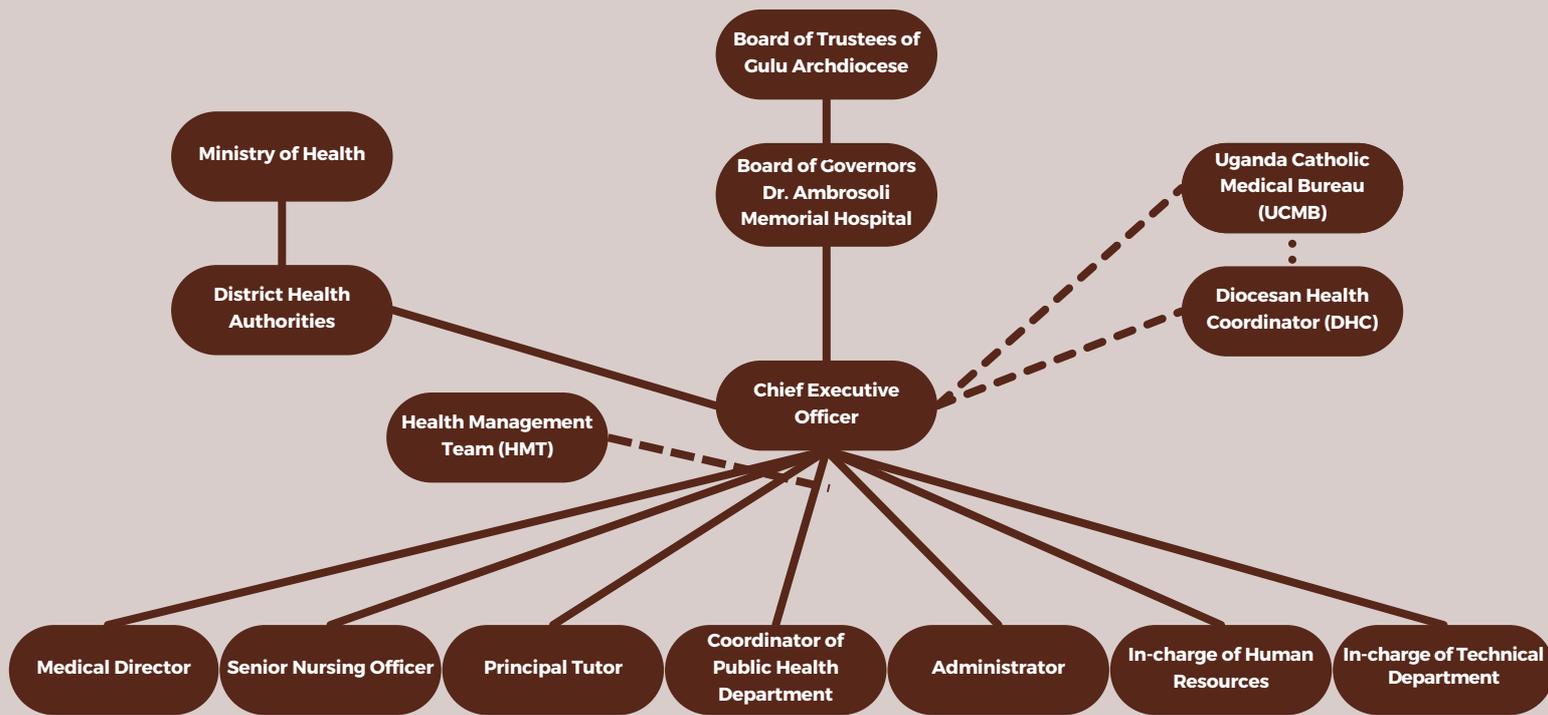


Il Consiglio di Amministrazione dell'ospedale rappresenta l'organo supremo di indirizzo e controllo, mentre la Direzione dell'Ospedale, nella persona del Chief Executive Officer (CEO), **è pienamente responsabile di tutti gli aspetti operativi** (attuazione, amministrazione/gestione).

L'Arcivescovo di Gulu ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione la cui principale responsabilità è la tutela della Mission dell'ospedale, la promozione e il rispetto dei valori di integrità, trasparenza e responsabilità all'interno dell'organizzazione.

Il Consiglio ne approva le linee strategiche, in coerenza con il piano strategico dell'ospedale e in aderenza al Piano Strategico Sanitario del Ministero della Salute ugandese, supervisiona l'operato degli organi direttivi nell'attuazione del piano e nel raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, promuovendo e assicurando la sostenibilità dell'organizzazione.

Grafico 1. Organigramma del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo



Per alcune materie particolarmente rilevanti per il buon funzionamento dell'ospedale, **il Consiglio opera anche con il supporto tecnico di specifici Comitati: il Comitato Finanziario, il Comitato Scolastico e il Comitato Risorse Umane/Disciplinare.**

- Comitato Finanziario: ha il compito di esaminare e sottoporre all'intero Consiglio di Amministrazione le relazioni finanziarie trimestrali, la relazione di revisione annuale e le lettere di gestione, nonché il bilancio e le relative modifiche.
- Comitato Scolastico: ha il compito di esaminare e riferire al Consiglio le attività e i risultati della scuola. Inoltre, suggerisce al Consiglio le politiche e le decisioni strategiche riguardanti la scuola.
- Comitato Risorse Umane/Disciplinare: ha la funzione di esaminare e riferire le sue conclusioni nei casi disciplinari relativi a membri del gruppo dirigente dell'ospedale. Inoltre, valuta le politiche e le azioni stabilite dalla direzione dell'ospedale nell'ambito della gestione delle risorse umane e fornisce consigli e raccomandazioni.

L'ospedale opera sotto la guida del Chief Executive Officer Dr. Godfrey Smart Okot, coadiuvato dal Direttore Sanitario Dr. Maurice Okao.

Le linee di azione condivise con il Consiglio di Amministrazione dell'ospedale nell'ambito del Piano Strategico, vengono implementate sotto il coordinamento, la supervisione e l'azione del **Management Team** che è così composto:

- **Il Chief Executive Officer**
- **Il Medical Director**
- **L'Administrator**
- **Il Principal Nursing Officer**
- **Il Principal Tutor della Scuola**

ATTIVITÀ 2022-2023

L'impegno continuo dell'Ospedale inizia con la dedizione alla cura di ogni paziente, garantendo un servizio sanitario di eccellenza volto a migliorare la qualità della vita nel Distretto di Agago. Questa dedizione si manifesta nei risultati ottenuti durante l'anno fiscale 2022-2023, con dati significativi che evidenziano la capacità dell'ospedale di rispondere con efficienza e umanità alle esigenze sanitarie.

Tabella 3. Dati attività dell'ospedale negli ultimi 3 anni.

Attività	2020-21	2021-22	2022-23
Visite ambulatoriali	31.595	27.591	29.444
<i>di cui 0-4 anni</i>	<i>3.418</i>	<i>4.513</i>	<i>4.804</i>
Ricoveri totali	10.800	12.913	11.473
Ricoveri Pediatria	4.437	4.398	3.819
<i>di cui NICU</i>	<i>472</i>	<i>589</i>	<i>493</i>
Ricoveri TB	267	195	210
Ricoveri Medicina generale	1.834	2.141	1.713
Ricoveri Chirurgia	1.521	1.584	1.577
Ricoveri maternità / ginecologia	4.144	4.595	4.154
TOTALE PAZIENTI	42.395	40.504	40.917

I dati qui presentati illustrano il numero di pazienti trattati e i principali risultati raggiunti, dimostrando come l'ospedale continui a essere un punto di riferimento fondamentale per la salute pubblica in Uganda.



5.874	2.659	490	20.448	2.738
Visite prenatali	Parti	Nati prematuri	Vaccinazioni pediatriche	Operazioni chirurgiche

Tabella 4. Le dieci diagnosi più frequenti in OPD negli anni 2021-22 e 2022-23

		FY 2021-22		FY 2022-23	
		N. dei casi	% su tutte le diagnosi	N. dei casi	% su tutte le diagnosi
1	Malaria	3.994	14,48%	3.450	11,72%
2	Tosse o raffreddore	751	2,72%	2.225	7,56%
3	Altri tipi di Anemia	1.030	3,73%	888	3,02%
4	Anemia Falciforme	627	2,27%	803	2,73%
5	Infezioni del tratto Urinario (UTI)	1.232	4,47%	753	2,56%
6	Disordini Gastro- Intestinali (non-Infettivi)	1.353	4,90%	701	2,38%
7	Diarrea acuta	385	1,40%	484	1,64%
8	Polmonite	851	3,08%	448	1,52%
9	Malattia infiammatoria pelvica (PID)	627	2,27%	372	1,26%
10	Malattie della pelle	810	2,94%	326	1,11%
	Altri	5.070	18,38%	6.270	21,29%
Totale Presenze dell'OPD		27.591		29.444	



Tabella 5. Le prime dieci cause di ricovero in tutti i reparti per l'anno 2021-22 e 2022-23

		FY 2021-22		FY 2022-23	
		N° di Casi	% su tutte le diagnosi	N° di Casi	% su tutte le diagnosi
1	Malaria	3.246	25,14%	2.938	25,61%
2	Lesioni: (Traumi dovuti ad altre cause)	1.182	9,15%	1.001	8,72%
3	Polmonite	926	7,17%	710	6,19%
4	Aborto dovuto ad altre cause	553	4,28%	529	4,61%
5	Setticemia	504	3,90%	535	4,66%
6	Anemia	344	2,66%	384	3,35%
7	Altre complicazioni della gravidanza	354	2,74%	452	3,94%
8	Diarrea - Acuta	342	2,65%	373	3,25%
9	Altre patologie neonatali	227	1,76%	244	2,13%
10	Malaria in gravidanza	387	3,00%	210	1,83%
	Altro	449	3,48%	708	6,17%
Total		12.913		11.473	





I NOSTRI PROGETTI

La Fondazione si impegna attivamente a **sostenere l'ospedale e la scuola di ostetricia nell'ideazione e nell'attuazione di progetti** volti a potenziare la qualità dei servizi sanitari ed educativi offerti.

Questi prevedono la presentazione di proposte progettuali a enti governativi, fondazioni, privati o aziende tramite bandi, extra-bandi o semplici richieste di donazione. I progetti si distinguono in progetti a supporto dei costi correnti e progetti per infrastrutture.

Il nostro impegno è guidato dalla garanzia che ogni iniziativa contribuisca direttamente al **progresso verso gli obiettivi dello sviluppo sostenibile**.



Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile

La Fondazione è impegnata a supportare l'ospedale nel garantire la migliore qualità delle cure ai pazienti malnutriti e a promuovere l'educazione della popolazione e degli operatori sanitari sulla corretta alimentazione e sulla prevenzione della malnutrizione.



Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età

La Fondazione è impegnata a supportare l'ospedale e la scuola di ostetricia nel realizzare la riduzione del tasso di mortalità materna e nella prevenzione della morte di neonati e bambini sotto i 5 anni per cause prevenibili. La priorità principale della Fondazione è garantire a tutti un'assistenza sanitaria economica e di qualità.



Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

Attraverso il sostegno alla scuola di ostetricia, la Fondazione garantisce la formazione delle studentesse della St. Mary's a 360° non solo sulle competenze ostetriche, ma anche su competenze trasversali di management, economia domestica, perché al termine del percorso siano pronte ad affrontare in modo indipendente tutte le sfide che la vita porterà con sé.



Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti

L'acqua è la fonte della vita e deve essere accessibile a tutti. Tramite la realizzazione di progetti strutturali e infrastrutturali, la Fondazione lavora per garantire l'accesso ad acqua pulita e condizioni igieniche adeguate con particolare attenzione alle persone più vulnerabili.

You are not alone

**SALUTE INCLUSIVA PER LA PREVENZIONE
E LA CURA DELLE DISABILITÀ VISIVE, MOTORIE E MENTALI**



La Fondazione è main partner nel Progetto “You are not alone - 012590/09/3” finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che ha l’obiettivo di ridurre la mortalità sotto ai 5 anni in Uganda, attraverso attività di prevenzione e di miglioramento delle prospettive di cura delle disabilità visive, motorie e mentali, migliorando così la qualità della vita e l’integrazione sociale delle persone con tali disabilità.



1. Prevenzione e cura delle disabilità visive

Istituzione di una clinica oculistica di base e garantire servizi di chirurgia oculistica tramite il St. Joseph Hospital di Kitgum. Il DAMHK si impegnerà a migliorare la qualità dell’assistenza ai pazienti diabetici, offrendo loro almeno un controllo oculistico annuale e **istituendo una clinica diabetica al fine di intercettare tempestivamente e prevenire disabilità visive.**



2. Prevenzione e cura delle disabilità motorie e neuromotorie

Rafforzamento dell’attività chirurgica e della qualità dei servizi ortopedici volta a prevenire le disabilità motorie e neuromotorie. **Istituzione di un centro di riabilitazione presso il DAMHK. Allestimento di un’unità di terapia sub-intensiva e potenziamento delle competenze locali e fornitura di attrezzature per la gestione della rianimazione neonatale.**



3. Salute mentale

Il progetto si propone di **integrare la salute mentale nei servizi di base offerti dall’ospedale, rafforzando i servizi di prevenzione del suicidio, formando gli operatori sanitari** secondo i principi OMS MHGAP **e assumendo personale specializzato nella cura e assistenza psichiatrica. Istituzione di uno sportello di counselling,** dedicato alle madri e alle famiglie delle persone con disabilità.

I risultati del 2023

Il 2023 ha visto la **Fondazione Ambrosoli impegnata nell'implementazione delle attività del progetto**, durante il quale sono stati raggiunti i seguenti risultati:

1. Prevenzione e cura delle disabilità visive

- 1 ophthalmic clinical officer e 1 infermiere oftalmico assunti dal DAMHK
- 490 visite oculistiche nei centri sanitari più remoti del distretto;
- 34 interventi di chirurgia oculistica realizzati durante outreach e camp chirurgici a beneficio di 29 pazienti.
- 65 pazienti della clinica diabetica hanno ricevuto uno screening oculistico
- 55 pazienti della clinica oculistica con patologie che indicano un sospetto di diabete hanno ricevuto uno screening del diabete

2. Prevenzione e cura delle disabilità motorie e neuromotorie

- 1.466 pazienti beneficiano di migliorate prospettive di cura, riduzione del rischio di disabilità permanenti e di mortalità
- 24 interventi pediatrici di chirurgia ortopedica e/o plastica ricostruttiva
- 609 visite e trattamenti di neuro riabilitazione per 68 pazienti bisognosi con paralisi cerebrale
- 1 fisioterapista e 1 terapeuta occupazionale disponibili presso il DAMHK
- 191 neonati che hanno subito una procedura di rianimazione neonatale

3. Salute mentale

- 2 figure specializzate in psichiatria assunte presso il DAMHK
- 2 membri del personale infermieristico hanno iniziato il percorso di studi per ottenere la qualifica di psychiatric clinical officer
- 591 pazienti hanno beneficiato della formazione MHGAP del personale ospedaliero non specializzato in psichiatria
- 54 studentesse della St. Mary's midwifery school hanno organizzato nel distretto e all'interno dell'ospedale attività di sensibilizzazione sulla salute mentale
- 151 famiglie di cui 131 di persone con disabilità hanno usufruito del servizio di counselling

Highlights

- **1.383 visite oculistiche** erogate dal DAMHK
- **1 clinica oculistica di livello primario** presso il DAMHK
- **1 clinica diabetica** presente nel DAMHK
- **1 unità di terapia sub-intensiva** con 6 posti letto presso il DAMHK
- **1 nuova ambulanza**
- **1 unità di riabilitazione motoria e neuromotoria** presso il DAMHK
- **1.778 prestazioni sanitarie** di riabilitazione motoria e neuromotoria
- **752 pazienti** ricevono assistenza specializzata dal personale psichiatrico del DAMHK

Ambiti tematici



Donatori



“Result Based Financing, un motore di cambiamento per i servizi pediatrici”



Il programma di Finanziamento Basato sui Risultati (RBF) ha avuto inizio nel 2018 nel reparto di pediatria grazie al sostegno finanziario dell'AICS (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo). Successivamente, il finanziamento è stato **rinnovato grazie al contributo di Fondazione del Ceresio e di un grande donatore anonimo.**

Il finanziamento basato sui risultati (RBF) **mira a un uso efficiente delle risorse, poiché i fondi vengono erogati a seguito del raggiungimento di risultati precedentemente concordati.**

Secondo il World Bank Fund for Result Based Financing in Health, **RBF è definito come "un trasferimento di fondi o di beni effettuato a un governo, o a un gestore, erogatore o utente di servizi sanitari, a condizione che i risultati predefiniti siano stati raggiunti e verificati.** Il pagamento è condizionato alle azioni misurabili raggiunte”.

Rispetto al tradizionale finanziamento basato sugli input, che anticipa i fondi necessari per erogare servizi, quali farmaci, attrezzature e personale, **l'approccio RBF si basa sui servizi effettivamente forniti e sulla valutazione della qualità degli stessi.**

L'approccio RBF è orientato a una gestione basata sui risultati, **rafforza la ownership del partner locale,** richiede un partenariato inclusivo attraverso la verifica di indicatori condivisi. Rappresenta una modalità di finanziamento che **incoraggia la trasparenza e la responsabilità reciproca** da parte degli attori coinvolti a tutti i livelli.



I risultati del 2023

Ogni trimestre il finanziamento assegnato all'ospedale è suddiviso in due componenti principali: un importo di base a copertura del corso del servizio erogato per ogni paziente ricoverato durante il trimestre e un bonus performance relativo alla qualità delle cure erogate, determinato in base al punteggio ottenuto nelle valutazioni di qualità effettuate da un soggetto indipendente.

Il progetto RBF nel reparto di pediatria ha innescato meccanismi virtuosi sia all'interno del gruppo di lavoro che tra i singoli. Ad esempio, per coordinare meglio il lavoro e avere una chiara accountability rispetto alle problematiche segnalate dalla verifica qualitativa, il team di progetto realizza una propria checklist interna post-verifica, assegnando a ciascuno compiti e scadenze ben definite per mirare in maniera collettiva ad un miglioramento qualitativo dei servizi.

Il Ministero della Salute ugandese è attivamente coinvolto nel progetto, tramite la presenza di un membro del team RBF del Ministero della salute, che ha l'incarico di realizzare ogni trimestre le verifiche qualitative e quantitative.

Il finanziamento basato sui risultati (RBF) nel reparto di pediatria della Fondazione Ambrosoli ha continuato a dimostrare progressi successi notevoli nel corso del 2023.

Ogni trimestre ha evidenziato nei punteggi complessivi, indicando un impegno costante per l'eccellenza e il miglioramento continuo.

Il numero totale di pazienti è variato da 716 a 1.215, con punteggi complessivi corrispondenti in costante aumento da 86 su 94 a 89 su 92. **Le prestazioni del progetto hanno costantemente superato le aspettative, con percentuali che sono salite dal 89% a un impressionante 97% nel corso dell'anno.** Questo significativo aumento nei punteggi riflette l'impegno costante del reparto nel migliorare la qualità dei servizi pediatrici e sottolinea l'efficacia dell'approccio RBF.

Attraverso la responsabilità, l'innovazione e partnership collaborative, la Fondazione Ambrosoli non solo ha raggiunto ma ha superato gli obiettivi sanitari, garantendo migliori risultati per la comunità che serve.

Highlights

- Miglioramento costante delle performance con una notevole crescita nelle percentuali, **passando dall'89% al 97%** nel corso dell'anno.
- **3.860 bambini ricoverati.**
- **1.699** pazienti trattati per la **malaria**.
- **337** casi di **polmonite**.
- **150** casi di **sepsi**.
- **140** pazienti affetti da **anemia acuta**.
- **129** casi di malattia delle cellule falciformi (**SCD**).
- **87** casi di **malnutrizione acuta**.
- Impegno continuo verso l'eccellenza e il miglioramento nella fornitura di servizi pediatrici di alta qualità.

Ambiti tematici



Donatori



Progetto RBF NICU

ESPANSIONE DEL FINANZIAMENTO BASATO SUI RISULTATI (RBF) ALL'UNITÀ DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (NICU)

3 SALUTE E BENESSERE



Nel 2023, la **Fondazione Ambrosoli** ha esteso con successo il progetto di **Finanziamento Basato sui Risultati (RBF)** all'Unità di **Terapia Intensiva Neonatale (NICU)**, in risposta alla necessità urgente di migliorare l'assistenza sanitaria neonatale nel distretto di Agago e nelle zone limitrofe prive di adeguate strutture mediche.

Dopo una prima fase di baseline assessment, l'attività dell'Unità di Terapia Intensiva Neonatale ha visto due valutazioni trimestrali successive a cura di un soggetto indipendente del Ministero della Salute Ugandese per monitorare i progressi e garantire il rispetto degli standard di qualità.

Il coinvolgimento e l'entusiasmo del personale medico hanno contribuito in modo significativo al successo del progetto.

Questi risultati evidenziano un progresso tangibile e confermano l'efficacia dell'approccio RBF nel migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria. Attraverso valutazioni regolari e interventi strategici, il progetto si propone di realizzare l'obiettivo primario di fornire cure mediche tempestive, accessibili e di alta qualità per i neonati, in particolare i prematuri o neonati con problematiche alla nascita in linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3.2 per ridurre la mortalità neonatale.

Highlights

- Valutazione di base: 130 pazienti ricoverati, punteggio **86,67%**.
- Prima valutazione: 86 pazienti ricoverati, punteggio **93,33%**.
- Seconda valutazione: 144 pazienti ricoverati, punteggio **89,33%**.

Ambiti tematici



Donatori



Acqua e salute

**PROGETTO DI SOSTEGNO ALL'INFRASTRUTTURA
IDRICO-SANITARIA DEL DR. AMBROSOLI MEMORIAL HOSPITAL**



Ad oggi, 7 milioni di ugandesi non hanno accesso all'acqua potabile. Nelle aree rurali del Paese, l'accesso ai servizi idrici di base è limitato al 41% della popolazione. L'ospedale di Kalongo si trova in un'area isolata dove **solo l'1% della popolazione ha accesso all'acqua potabile da un rubinetto**. Nondimeno, negli ultimi anni i cambiamenti climatici hanno generato gravi problemi di siccità nella zona e, in diverse occasioni, **l'ospedale si è trovato ad affrontare giornate di emergenza in cui mancava l'acqua**.

L'obiettivo principale del progetto è migliorare l'accesso all'acqua potabile e fornire servizi idrico-sanitari adeguati a promuovere la salute e il benessere della comunità locale.

Per raggiungere questo traguardo, sono state installate cisterne da adibire a riserva idrica nei reparti di maternità, chirurgia, medicina interna, radiologia, laboratorio di analisi, sala operatoria e lavanderia.

Il progetto "Acqua e Salute" è stato completato con successo, permettendo all'ospedale di migliorare la qualità complessiva dei servizi idrico-sanitari forniti alla comunità locale e affrontare tempestivamente qualsiasi emergenza legata all'approvvigionamento idrico.

Highlights

- **7 cisterne d'acqua installate** nei reparti del DAMHK
- **Linea d'alimentazione dell'acqua riparata**

Ambiti tematici



Donatori

Rotary 

Rotary Club Seregno - Desio -
Carate Brianza



Interventi di Rinnovamento Ambientale



In ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e di riqualificazione degli spazi ospedalieri, **negli ultimi mesi del 2023 è stata completata l'installazione dell'inceneritore a Kalongo.** L'installazione dell'inceneritore presso l'ospedale Dr. Ambrosoli Memorial Hospital segna un fondamentale progresso nella ricerca di una gestione più responsabile e sostenibile dei rifiuti medico-sanitari.

Questa iniziativa, completata verso la fine del 2023, rappresenta **un impegno concreto nel rispetto dell'Obiettivo Sostenibile 12.4 delle Nazioni Unite.** “Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente”.



La corretta eliminazione dei rifiuti biologici e chimici prodotti dall'ospedale è essenziale non solo per prevenire potenziali rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche per promuovere una cultura della sostenibilità all'interno della struttura sanitaria.

La messa in funzione dell'inceneritore è stata preceduta da una fase di formazione dedicata al personale ospedaliero, fornita da tecnici specializzati della ditta produttrice. Questo approccio ha garantito che il personale fosse adeguatamente preparato per gestire l'impianto in modo sicuro ed efficiente, riducendo al minimo il rischio di incidenti e assicurando un impatto positivo sulle operazioni quotidiane dell'ospedale. x

Partnership per la formazione qualificata e lo sviluppo delle competenze

Nel 2023 la Fondazione Ambrosoli ha continuato a supportare l'Ospedale di Kalongo nello stringere convenzioni con università italiane per affrontare la carenza di personale medico qualificato. Queste partnership hanno dato vita a un sistema di rotazione di specializzandi medici volontari nei vari reparti dell'ospedale, in sintonia con le sue necessità. I medici internazionali forniscono supporto clinico, operando sotto la supervisione diretta di un responsabile locale. **Queste collaborazioni sono cruciali per l'opportunità formativa dei medici volontari stranieri e per favorire lo scambio culturale, oltre a fornire un aiuto prezioso nell'assistenza clinica aggiuntiva all'ospedale.**

DALL'ITALIA ALL'UGANDA Le missioni mediche nel corso del 2023



8

Malattie infettive



2

Medicina d'urgenza



3

Pediatria



1

Dermatologia

Nell'ultimo anno le missioni mediche da parte di medici specializzandi hanno registrato un forte incremento, sia tramite la ormai consolidata collaborazione con l'Associazione IDEA Onlus e l'Università di Torino, sia grazie all'avvio della convenzione con l'Università Bicocca e l'ospedale Niguarda di Milano, che da parte di medici volontari indipendenti. Idea Onlus ha continuato a garantire la presenza di medici in formazione in ambito infettivologico, internistico e pediatrico che sono stati allocati nei diversi reparti in base alla specialità di provenienza, in accordo con le necessità dell'ospedale.



LAVORARE IN EMERGENZA



***“L’OPD (Out-Patient Department) è la porta di accesso dell’ospedale per tutti i pazienti. Diversamente dall’Italia dove in Pronto Soccorso arrivano solo pazienti adulti, qui ho dovuto confrontarmi soprattutto con neonati, infanti e bambini. Ci sono giorni in cui il 100% dei pazienti che passa per la sala emergenze è in età pediatrica.*”**

Inizialmente è stato un po' traumatico, anche perché i bambini arrivano spesso in situazioni critiche: disidratazione, insufficienze respiratorie, stato di male epilettico, ipoglicemia, anemie severe, e non c'è tempo da perdere per pensare...

Il personale locale mi è stato di grande aiuto in questo e dopo un po' ho iniziato a prendere le misure con il contesto e a dare il mio contributo anche nelle situazioni più difficili.

La patologia di gran lunga più comune è la malaria ed è anche quella che mi ha colpito di più. *I bambini con malaria cerebrale possono presentarsi con stato epilettico in atto da ore perché magari hanno faticato a raggiungere l'ospedale per tante ragioni diverse. Mediamente rispondono abbastanza bene alla terapia con antiepilettici ma non è sempre così...*

I casi di bambini anemici a causa della malaria sono molto frequenti, con valori di emoglobina bassissimi, che in Italia non avevo mai visto e per i quali la terapia più urgente è la trasfusione. *Ma il più delle volte il sangue nella banca non c'è. I parenti potrebbero donare ma a volte capita che non vogliono farlo per motivi ideologici o non possano donare perché hanno malattie come l'HIV, virus epatici o altro..."*

Marco Bettina, medico specializzando in medicina d'urgenza volontario a Kalongo, Ospedale Niguarda di Milano

St. Mary's Midwifery training school

La sfida della maternità in Uganda e il ruolo salvavita delle ostetriche

In Uganda, ogni donna ha in media 5 bambini (World Bank 2021): l'elevata mortalità materna e infantile legata al parto è la prima emergenza.

Nella regione Acholi, dove opera l'ospedale di Kalongo, il tasso di mortalità materna è di 466 morti materne su 100.000 bambini nati vivi (WHO 2023): un numero drammatico, che dobbiamo contribuire a ridurre.

La mortalità è elevata a causa della difficoltà delle donne di accedere alle visite prenatali e al parto assistito nelle zone rurali: nell'area di Kalongo solo il 58% delle donne effettua tutte le visite di controllo raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e solo il 74,2% accede a un parto assistito (Uganda Bureau of Statistics 2017).



Le strutture sanitarie sono spesso troppo lontane dai villaggi e quindi difficilmente accessibili, a causa della povertà della regione le donne sono costrette a percorrere decine di chilometri a piedi sotto il sole per raggiungerle.

A volte, purtroppo, arrivano troppo tardi per salvare loro la vita e quella del loro bambino.

In questo contesto, il ruolo dell'ostetrica è salvavita, perché offre alle madri l'assistenza prima, durante e dopo il parto, intervenendo prontamente in caso di complicazioni. In Uganda ci sono solo 1,2 medici ogni 10.000 abitanti, e le ostetriche sono quindi la figura sanitaria fondamentale per la cura di mamme e neonati. **Un'ostetrica può assistere fino a 500 donne ogni anno e far nascere in sicurezza i loro bambini, dando una speranza concreta di vita e salute a tantissime famiglie.**

La formazione in ostetricia per rompere il ciclo di povertà, violenza ed emarginazione femminile

Formare un'ostetrica significa non solo combattere la piaga della mortalità materna e neonatale, ma anche offrire alle giovani donne un'opportunità di crescita professionale e di affrancamento dalla povertà.

Le Nazioni Unite hanno calcolato che l'Uganda presenta un altissimo indice di disparità di genere (gender inequality index, pari a 0.522), dovuto all'alta mortalità materna, all'alto tasso di fecondità delle adolescenti e alle ridotte possibilità di emancipazione delle donne, che classificano il Paese al 121° posto su 149 analizzati (UNDP, Uganda Country Gender Assessment, 2016).

In Uganda le donne hanno pochissimo potere decisionale nel nucleo familiare, pur sostenendo il peso della gestione familiare e del lavoro. L'accesso all'istruzione è ancora un privilegio: solo il 27% della popolazione femminile in Uganda ha proseguito gli studi dopo la scuola primaria (UNDP Human development report 2019). La violenza domestica è purtroppo molto frequente e di conseguenza la percentuale di gravidanze adolescenziali è elevatissima: il 118% contro il 5% dell'Italia.



La St. Mary's Midwifery School di Kalongo rappresenta la risposta concreta all'altissima mortalità materna e neonatale e una strada di cambiamento per centinaia di giovani donne ogni anno.

La scuola offre due corsi di formazione in ostetricia e rappresenta un vero e proprio unicum per la formazione qualificata dedicata alle donne nel contesto rurale e isolato del Nord Uganda.



Un corso base di 30 mesi "Certificate in Midwifery", che forma le studentesse con le competenze di base per poter rivestire il ruolo di ostetrica, non limitato al reparto di maternità ma spendibile in tutti gli altri reparti ospedalieri grazie alla formazione a 360 gradi. Oltre ai corsi di indirizzo, all'interno della scuola le studentesse vengono formate in economia domestica e con attività di agricoltura e allevamento di piccolo bestiame per rafforzare le loro competenze gestionali a tutto tondo.



Un corso specialistico di 18 mesi "Diploma in Midwifery" per ostetriche caposala, che offre alle studentesse che hanno conseguito il certificato di ostetricia di base la possibilità di approfondire gli studi e acquisire competenze più specifiche per poter rivestire il ruolo di ostetrica caposala e gestire i casi clinici complessi che non richiedono cesareo.



Oltre

1.650

Ostetriche formate

Dal 1959 ad oggi, la scuola ha formato più di 1.650 ostetriche, richieste non solo in strutture ugandesi, ma anche in quelle di altri paesi dell'Africa sub-sahariana.

La scuola riveste una **triplice funzione**:

- **Ridurre il tasso della mortalità materna e neonatale;**
- **Migliorare la condizione femminile** offrendo alle donne la possibilità di accedere ad una professione qualificata e di essere supportate nel ruolo di madre;
- **Garantire un costante e qualificato supporto al reparto maternità dell'Ospedale**, dove le allieve svolgono quotidianamente attività in reparto, sotto la supervisione di medici tutor, creando un meccanismo virtuoso di supporto alla formazione e all'attività sanitaria.

La struttura è situata all'interno del compound ospedaliero, adiacente all'ospedale stesso, e comprende sia gli spazi formativi, tra cui aule didattiche e una biblioteca dotata di computer a disposizione di docenti e studentesse per le attività informatiche e di ricerca, sia gli spazi ricettivi per insegnanti e studentesse: i dormitori, la cucina, la mensa e così via.

DATI E RISULTATI

La scuola accoglie circa **150 studentesse ogni anno**, distribuite nei due corsi di formazione. In media, ogni anno circa 35 studentesse concludono il percorso di base acquisendo il titolo di Ostetrica qualificata (Certificate Midwife) e 10 studentesse concludono il percorso specialistico, con il titolo di Registered Midwife.

Il tasso di superamento degli esami nel 2023 si è confermato al 100% come mostra la tabella seguente.

Tabella 8. Iscrizione degli studenti al 1°, 2°e 3° anno e tasso di successo nel FY 2022-23

	Students enrolled in the year	Students in 1st year	Students in 2nd year	Students in 3rd year	No. of students currently	Students who sat for finals	Students who pass finals	Success rate
C/M	143	24	50	69	162	106	106	100%
D/M	19	7	12	0	7	12	12	100%
Totale	162	63	62	38	169	118	118	100%

* Fonte: Annual Analytical Report 2022-23 Dr. Ambrosoli Memorial Hospital



Il supporto della Fondazione Ambrosoli all'empowerment femminile

La Fondazione è impegnata nel sostegno alla formazione ostetrica attraverso il finanziamento di borse di studio, tramite i contributi di donatori istituzionali e privati.

Nel corso del 2023, la Fondazione ha supportato la scuola attraverso il finanziamento di borse di studio. 30 sono le studentesse beneficiarie che hanno concluso con successo i propri studi e che ora lavorano in diversi ospedali e centri sanitari ugandesi. Inoltre, grazie al generoso contributo di donatori privati, siamo riusciti a finanziare 11 nuove borse di studio, offrendo così opportunità educative a un numero ancora maggiore di giovani talentuose.

In un paese in cui alle donne è spesso negato il diritto all'istruzione, la possibilità di proseguire con gli studi rappresenta per queste donne un'opportunità di autodeterminazione che va ben oltre la diretta beneficiaria della borsa di studio. Le ostetriche diventano un modello di riferimento per le altre donne della comunità, un esempio concreto di emancipazione femminile e di quello che si può ottenere credendo nelle capacità delle donne, grazie a chi generosamente sceglie di crederci insieme a loro.



STORIE DA KALONGO

Lydia Ayikoru - tutor della St. Mary's Midwifery Training School



Lydia è una giovane donna di 28 anni originaria del distretto di Arua, Uganda settentrionale.

Dopo aver **ottenuto il Certificato in Ostetricia** nel 2018, **ha lavorato come clinical instructor** per due anni presso la St. Mary.

Spinta dalla volontà di garantire la migliore educazione alle sue studentesse, decide di **isciversi al Diploma di Ostetricia** grazie ad una borsa di studio della Fondazione Ambrosoli.

Oggi, come tutor presso la St. Mary's Midwifery Training School, **continua a ispirare e guidare le future ostetriche con la sua esperienza e dedizione.**

Perché hai scelto di lavorare presso la St. Mary's Midwifery Training School?

Mi chiamo Lydia Ayikoru e sono un'insegnante alla St Mary Midwifery School di Kalongo. Amo lavorare in questa scuola, dove io stessa ho conseguito il diploma in ostetricia, grazie al sostegno della Fondazione Ambrosoli. I miei colleghi sono stati i miei insegnanti, i miei mentori. Loro mi hanno aiutata a diventare quello che sono ora. Mi rende felice pensare che oggi sono io a fare da mentore ad altre giovani donne.

Quali sono le principali sfide che affronti nell'insegnamento alle studentesse della scuola?

Qui alla St. Mary insegniamo alle studentesse tutto ciò che servirà loro per aiutare le donne, le madri e i loro bambini, ma le sfide non mancano. Quando le studentesse arrivano in ospedale per svolgere il tirocinio si scontrano con la scarsità di materiali e strumenti sanitari. Ed è molto frustrante per loro non riuscire ad aiutare le madri per mancanza di mezzi. Questa sfida coinvolge anche noi insegnanti, perché dobbiamo prepararle a lavorare in un contesto a risorse limitate. Per questo le sproniamo a non avere paura e ad acquisire competenze ampie e trasversali.

Da tutor, cos'è che ti dà più soddisfazione?

I momenti di maggiore soddisfazione sono quando sono con gli studenti, quando faccio loro da tutor, soprattutto quando li faccio entrare in classe e mostro loro qualcosa per aiutare il paziente e loro vanno a fare la stessa cosa per aiutare il paziente nel reparto. Mi sento così emozionata perché sento di aver dato il meglio di me per aiutare la comunità.

Cosa diresti alle ragazze che pensano di intraprendere questa professione?

Incoraggio le giovani ragazze là fuori a considerare questa professione, perché è una delle più nobili. Salvare vite umane è una missione gratificante e cruciale. Credo fermamente che essere un'ostetrica sia una delle migliori scelte e un impegno che va oltre il presente, perché il bambino che aiutiamo oggi crescerà per contribuire alla generazione futura. Quindi, invito le giovani a non temere questa professione. "È davvero una cosa bellissima essere un'ostetrica e io sono molto orgogliosa di essere una di loro.

ATTIVITÀ IN ITALIA

In Fondazione Ambrosoli, comunicazione e raccolta fondi lavorano in sinergia verso un unico obiettivo: coinvolgere un pubblico di sostenitori sempre più ampio, che risponda con partecipazione e fiducia alle iniziative di raccolta fondi.

Da un lato, la comunicazione ha il compito di promuovere una conoscenza approfondita della missione della Fondazione Ambrosoli, rafforzando il posizionamento e la reputazione dell'organizzazione. Dall'altro lato, promuove una serie di iniziative di raccolta fondi volte a rispondere ai grandi bisogni dell'ospedale di Kalongo e della scuola di ostetricia.



Attraverso i suoi canali di comunicazione, la Fondazione cerca di raccontare storie che riflettano la vera esperienza delle persone locali, evidenziando le sfide e i successi che incontrano nella loro quotidianità. L'intenzione è **trasmettere non solo l'importanza del lavoro svolto in loco, ma anche il coraggio e la resilienza della comunità di Kalongo nel fronteggiare le difficoltà e nel perseguire il cambiamento positivo**. La Fondazione lavora per amplificare le voci delle persone che vivono e lavorano a Kalongo, affinché il mondo possa comprendere appieno la loro realtà e il valore del sostegno che offre.

L'obiettivo principale dell'attività di comunicazione e di raccolta fondi è coinvolgere un pubblico sempre più vasto, incoraggiando una partecipazione consapevole e fiduciosa alle iniziative di raccolta fondi. Per migliorare ulteriormente l'efficacia e la portata delle attività, la Fondazione lavora per sviluppare nuove strategie e ampliare il suo impatto a lungo termine.

Social Network

Instagram, Facebook e YouTube



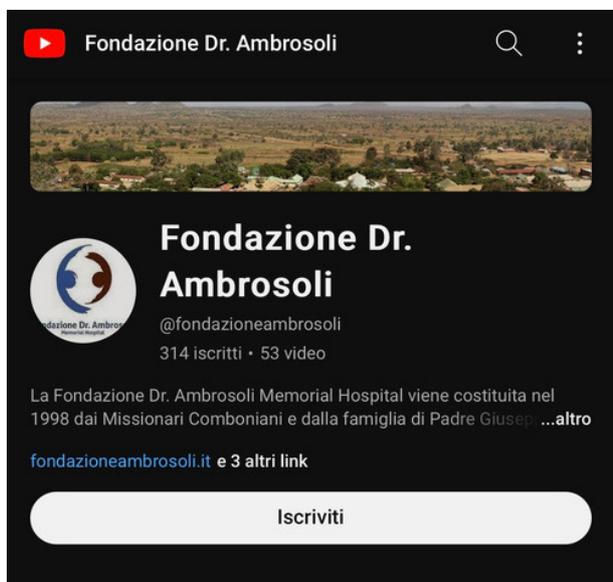
560 follower

580 post



314 iscritti

53 video



4.027

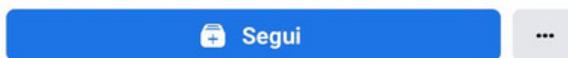
follower



Fondazione Dr. Ambrosoli

Follower: 4027 · Seguiti: 63

La Fondazione Dr. Ambrosoli sostiene il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e la Scuola di Ostetricia, fondati a Kalongo (Uganda) da padre Giuseppe Ambrosoli.



Post Informazioni Foto Video Reels Me

Dettagli

- Pagina** · Organizzazione no-profit
- 02 3655 8852
- fondazioneambrosoli.it
- Valutazione · 4,8 (32 recensioni)



Eventi

L'attività di comunicazione si è concentrata sulla **promozione della mostra fotografica e video documentaristica** dedicata a Padre Giuseppe Ambrosoli, intitolata **'Il senso della vita'**.

Nel 2023, **la mostra ha fatto tappa in tre diverse località della Lombardia**. Ogni esposizione è stata inaugurata con serate speciali caratterizzate da testimonianze e interventi, offrendo approfondimenti sull'opera di Padre Giuseppe Ambrosoli.

Inoltre, la Fondazione ha organizzato una **testimonianza presso una scuola locale**, rivolta agli studenti delle elementari e delle medie, **per sensibilizzare le nuove generazioni sul lavoro e sui valori di Padre Ambrosoli**.

Le mostre sono state ampiamente promosse attraverso la stampa locale e i canali social della Fondazione, e gli incontri aperti al pubblico hanno visto una partecipazione attiva delle istituzioni locali.



Charity Dinner

Il 5 novembre si è tenuta a Cernobbio, nella splendida cornice di Villa D'Este, la tradizionale charity dinner dal titolo "un Futuro iniziato 25 anni fa" che ha visto la partecipazione di circa 200 ospiti tra donatori, aziende, istituzioni. La serata è stata un'occasione per celebrare il 25° anniversario della Fondazione, attraverso le parole della Presidente Giovanna Ambrosoli e del Vice Presidente Roberto Ambrosoli,

Come ospiti della serata, Padre Egidio Tocalli, che ha offerto una toccante testimonianza storica del suo importante lavoro per l'ospedale, e i medici specializzandi in malattie infettive di IDEA Onlus, hanno condiviso la loro esperienza a Kalongo.

Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital

Un Futuro iniziato 25 anni fa

Charity Dinner

08 Novembre 2023 - ore 19.30
Villa D'Este Cernobbio (Co)

Fino a esaurimento posti
Tel. 02.36558852 - eventi@fondazioneambrosoli.it

Con il sostegno di:

Ambrosoli Banco Desio LECHLER M6+ SICURTALIA

Si ringrazia: CHIARELLA La Cucina del Palazzo RATTIFLORA





Lasciti

Il lascito testamentario è l'atto attraverso cui ognuno di noi può destinare il proprio patrimonio, o parte di esso, ad enti di cui condividiamo la missione e l'operato.

La Fondazione Ambrosoli continua a dedicarsi al tema dei lasciti testamentari, focalizzandosi sull'informare, sensibilizzare e promuovere questo gesto di generosità, rivolgendosi non solo ai propri donatori ma anche a un pubblico più ampio.

I donatori che decidono di destinare un lascito testamentario alla Fondazione Ambrosoli **contribuiscono a sostenere le attività della Fondazione,** assicurando sostenibilità dell'attività e dell'opera di Kalongo, garantendo così un futuro di sviluppo alla comunità e al territorio di riferimento.



Un dono nel tuo testamento alla Fondazione Ambrosoli

Un gesto semplice, concreto e consapevole per sostenere ciò in cui credi.



"Quando è mancata nostra zia, noi nipoti e suoi unici eredi, abbiamo appreso della sua volontà di devolvere parte dei suoi beni ad alcune organizzazioni benefiche. La sua scelta rispecchiava a pieno il modo in cui aveva sempre vissuto: con generosità e altruismo. Ci siamo subito impegnati a trovare delle organizzazioni di fiducia a cui devolvere il suo lascito. Conoscevamo la Fondazione Ambrosoli e ascoltando i racconti di una cara amica tornata da poco dall'ospedale di Kalongo, abbiamo deciso in comune accordo di contribuire al progetto di padre Ambrosoli. Nel tempo è nata una bella amicizia con la Fondazione che continua ancora oggi. Siamo certi che nostra zia ne sarebbe molto contenta".

Siamo enormemente grati a tutte le persone che in questi anni hanno donato un lascito a favore della Fondazione Ambrosoli, e ai tanti che ci hanno espresso la volontà di farlo.

Il loro dono rappresenta un prezioso tassello a supporto della straordinaria opera di bene di padre Giuseppe Ambrosoli. Un dono capace di fare una importante differenza per il futuro di Kalongo.



PERCHÉ UN DONO NEL TUO TESTAMENTO?

Un dono nel tuo testamento è per noi un impegno a trasformare il tuo gesto in interventi concreti e duraturi, in qualcosa che a Kalongo avrà un valore enorme e inestimabile.



Campagna 5x1000

La Fondazione Ambrosoli è registrata all'elenco permanente dei beneficiari del 5x1000. Ogni anno, **i proventi ricevuti vengono destinati alla copertura dei costi correnti del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital.**

Per la campagna del 2023, lo slogan scelto è **"Dove la salute è un privilegio. La tua firma può cambiare le loro vite"**, invitando i donatori a sostenere e garantire le cure essenziali alla popolazione che si rivolge all'ospedale di Kalongo per le cure mediche.

Il contributo del 5x1000 del 2022 e recepito nel 2023 a favore della Fondazione Ambrosoli è stato di €36.039. Poiché per legge non è possibile conoscere il nome e l'importo donato da ciascun sostenitore, desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno firmato per sostenere la nostra missione.



Cara Alessia,
so che ci sei vicino e ci sostieni con tanta fiducia ed è per questo che oggi ti chiedo di farlo anche attraverso il 5x1000.

E lascio che sia il dott. Tito Squillaci, direttamente dall'unità di terapia intensiva neonatale, a raccontarti perché è così importante per noi.

Clicca qui ➔



Campagna Natale

Anche quest'anno, **la Campagna di Natale ha rappresentato un momento significativo per la Fondazione**, portando risultati positivi.

Il concept utilizzato dalla Fondazione **«Ci sono piccoli gesti che fanno bene al Cuore»** per la campagna di promozione dei regali solidali, ha riscosso interesse e partecipazione.

E' stato inoltre organizzato un mercatino di Natale, un'occasione speciale per incontrare i donatori e scambiarsi gli auguri di Natale.



LE AZIENDE

La Fondazione Ambrosoli accoglie con entusiasmo la collaborazione con aziende che desiderino creare progetti sostenibili e in grado di generare un impatto duraturo e di supporto per l'ospedale.

Attraverso la costruzione di partnership con aziende che **condividono i nostri stessi valori e che hanno scelto di impegnarsi al nostro fianco**, lavoriamo per generare un impatto concreto e misurabile. **La collaborazione è frutto di un lavoro congiunto** tra il team di Fondazione Ambrosoli e le aziende coinvolte, al fine di soddisfare i rispettivi obiettivi e implementare azioni continue a sostegno dei progetti selezionati.

Anche nel 2023 Fondazione Ambrosoli ha proseguito nella collaborazione con aziende, enti e fondazioni per il coinvolgimento in campagne di raccolta fondi, eventi a sostegno dei progetti della Fondazione. In totale sono state 26 le aziende che hanno contribuito attraverso erogazioni liberali in denaro o la donazione di beni e servizi per un valore complessivo pari a 71.618. **Il numero di aziende coinvolte e l'ammontare erogato sono in crescita, rispettivamente del +41.3% rispetto al 2022.**

Tali risultati sono frutto di una attività specifica di raccolta rivolta a questo segmento di donatori, che ha consentito di ampliare e consolidare il network di relazioni grazie alla sistematizzazione di occasioni di confronto e collaborazione strategica.

Un sincero ringraziamento va ai partner che nel 2023, confidando nei valori promossi dalla Fondazione, hanno scelto di sostenerci.

Ambrosoli



CHIARELLA
Dai monti del lago di Como, limpida come il suo nome



SICURITALIA

Allianz 

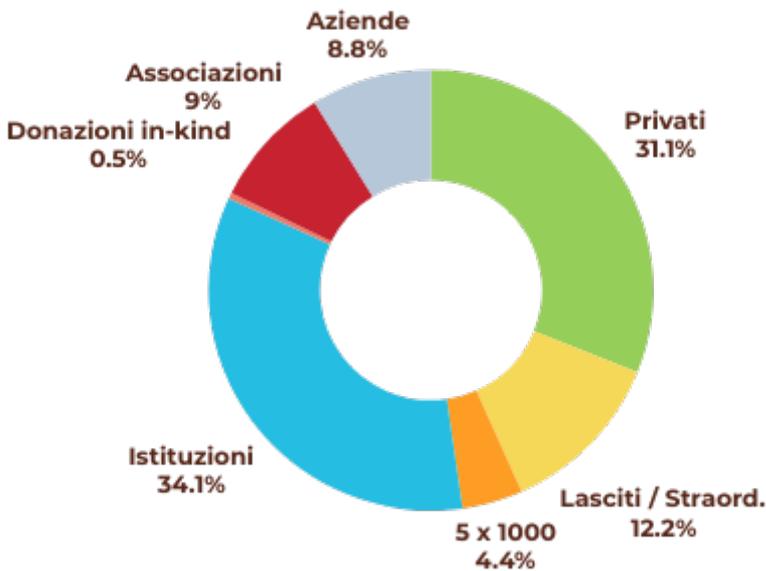
Fondazione
CARIPILO 



RATTIFLORA



CHI HA DONATO E PERCHÈ



Nel corso del 2023, la raccolta fondi è stata influenzata dalla situazione globale, ma nonostante queste difficoltà, **sono state realizzate diverse iniziative che hanno portato a risultati positivi.**

Sebbene ci sia stata una diminuzione delle donazioni istituzionali, la Fondazione ha consolidato la sua capacità di elaborare proposte progettuali in linea con i requisiti di finanziamento di enti e istituzioni, con l'obiettivo di **sostenere sia progetti specifici che il funzionamento corrente dell'ospedale.**

Inoltre, nonostante la riduzione complessiva delle donazioni, è stata mantenuta una **base fedele di sostenitori che continuano a supportare la missione della Fondazione** di portare avanti l'opera di Padre Giuseppe Ambrosoli a Kalongo.

Trasparenza, affidabilità e concretezza sono i principi fondamentali che guidano le attività della Fondazione, garantendo l'impiego efficiente, tempestivo e corretto dei fondi ricevuti.

Utilizzando in modo efficace le risorse disponibili, **si garantisce che ogni euro speso abbia un impatto tangibile, positivo e duraturo sulla comunità di Kalongo,** rafforzando così la fiducia e la responsabilità verso chi supporta la Fondazione.

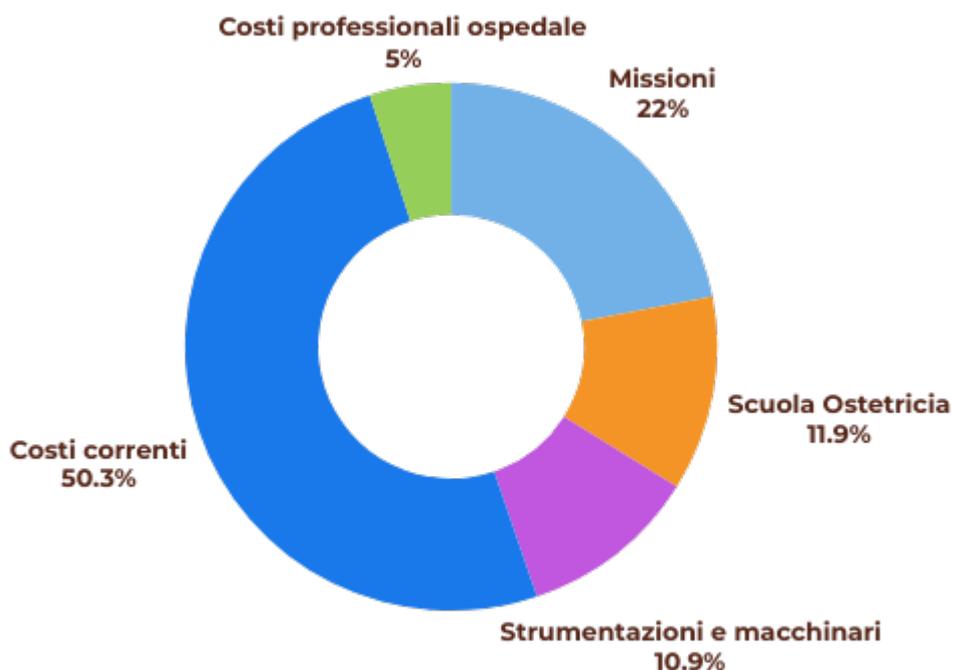


L'impegno nel contenere i costi strutturali rimane costante, con un'incidenza praticamente invariata rispetto all'anno precedente, corrispondente a circa il 4% del totale delle spese. I costi del personale sono stati allocati alle specifiche aree di attività, seguendo l'andamento degli esercizi precedenti.

CONTRIBUTI DELLA FONDAZIONE ALL'OSPEDALE E ALLA SCUOLA

IL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE ALL'OSPEDALE È ESSENZIALE PER COPRIRE LE ESIGENZE QUOTIDIANE. PARALLELAMENTE, CONTINUA L'IMPEGNO PER REALIZZARE PROGETTI SPECIFICI CHE MIGLIORINO LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI DALL'OSPEDALE.

Durante l'anno, **l'Ospedale ha affrontato gravi difficoltà finanziarie dovute all'incremento dei costi del personale medico**, reso necessario dal significativo aumento dei salari del personale sanitario, e all'**aumento dei prezzi dei farmaci**, in gran parte causato dall'inflazione derivata dal conflitto in Ucraina. Inoltre, **l'instabilità dei contributi pubblici e internazionali**, sia per quanto riguarda i tempi che gli importi, ha aggravato le difficoltà finanziarie e la capacità di autosostenibilità dell'Ospedale.



Di conseguenza, la Fondazione ha dovuto incrementare il sostegno alla gestione quotidiana dell'Ospedale, stipulando un **nuovo accordo triennale adeguato alle nuove esigenze**. Questo accordo, a partire da quest'anno, ha visto un **aumento del 50% del budget che la Fondazione garantisce all'Ospedale**

per le spese correnti, oltre a ulteriori contributi destinati a progetti strutturali, sanitari e di formazione.

Una novità importante introdotta con la revisione del Memorandum of Understanding (MOU) firmato a luglio tra la Diocesi di Gulu, l'Ospedale e la Fondazione, **è la quota aggiuntiva di contributo variabile, legata al rispetto di alcuni parametri di valutazione relativi alla performance gestionale di alcune aree di attività che hanno un primario impatto sulla capacità di auto sostenibilità dell'ospedale.**

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	var a.p.
ATTIVO			
A) Quote associative o apporti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni:			
II. Immobilizzazioni materiali:			
4)Altri beni			
Totale	0	0	0%
III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
3)Altri titoli	758.22	758.224	
Totale	4	758.224	0%
B) Totale Immobilizzazioni	758.22	758.224	0%
C) Attivo circolante:			
II. Crediti:			
9) crediti tributari			
12) verso altri	977	3.985	
Totale	977	3.985	-75%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione:			
3)Altri titoli	4.276.381	4.150.41	
Totale	4.276.381	2	3%
IV. Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali	459.59	906.251	
3) Denaro e valori in cassa	82.145	365	
Totale	461.74	906.616	-49%
C) Totale Attivo circolante	4.739.10	5.061.01	-6%
D) Ratei e Risconti attivi	1	3	6%
D) Totale Ratei e Risconti attivi	0	0	

TOTALE

5.497.32 **5.819.23**

-

STATO		202	202	var a.p.
PATRIMONIALE		3	2	
PASSIV				
O				

A) Patrimonio netto:

II. Patrimonio vincolato

1)Riserve statutarie 2)Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali 3)Riserve vincolate destinate a terzi – progetti strutturali	1.445.330	1.445.330	
	758.224	758.224	
	323.299	707.393	
Totale	2.526.853	2.910.947	- 13%

III. Patrimonio libero

1)Riserve di utili o avanzi di gestione	2.618.482	2.602.641	
Totale	2.618.482	2.602.641	1 %

IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio

	76.352	15.841	
Totale	76.352	15.841	382 %

A) Totale Patrimonio	5.221.687	5.529.429	- 6%
-----------------------------	------------------	------------------	---------

B) Fondi per rischi e oneri:

B) Totale Fondi per rischi e oneri:	150.000	150.000	n.s
--	----------------	----------------	-----

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.738	27.988	35 %
---	---------------	---------------	---------

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1)Debiti verso banche:		0	0
7)Debiti verso fornitori:	entro l'esercizio	13.261	37.377
9)Debiti tributari:	entro l'esercizio	8.004	8.462
10)Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	entro l'esercizio	12.221	11.535
11)Debiti verso dipendenti e collaboratori: 12)Debiti diversi	entro l'esercizio	22.396	43.055
	entro l'esercizio	32.018	11.391

D) Totale Debiti	87.900	111.820	- 21%
-------------------------	---------------	----------------	----------

E) Ratei e Risconti passivi

E) Totale Ratei e Risconti passivi	0	0	0 %
---	----------	----------	--------

TOTALE PASSIVO	5.497.325	5.819.237	- 6%
-----------------------	------------------	------------------	---------

RENDICONTO GESTIONALE	202 3	202 2	var a.p.	202 3	202 2	var a.p.	
ONERI E COSTI				PROVENTI E RICAVI			
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
2) Servizi	470.709	917.331	-	4) Erogazioni liberali 5) Proventi del 5 per mille 6) Contributi da soggetti privati 8) Contributi da enti pubblici 10) Altri ricavi, rendite e proventi	769.177	957.089	-
a) Costi Correnti Ospedale b) Copertura costi professionali Ospedale c) Strumentazione e Macchinari Ospedale d) Ristrutturazione Edifici Kalongo e) Scuola di Ostetricia	224.392	267.101	49%		36.039	36.945	20%
f) Progetti Ospedale g) Missioni Medici h) Comunicazione e Fundrasing	24.517	30.470	-		3.686	0	-2%
	7.515	17.197	16%		7.500 0	823.197	n.s.
	19.350	70.923	-			0	n.s.
	64.299	7.306	20%				n.s.
	41.394	383.981	-				
	19.489	7.077	56%				
	69.753	133.276	-				
4) Personale	204.507	143.579	73%				
a) Personale dedicato a Progetti b) Personale dedicato a comunicazione	130.362	88.846	780				
	74.145	54.733	% -				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	40.000	630.973	89%				
Totale	715.216	1.691.88	175	Totale	816.402	1.817.23	-
		3	% -			1	55%
			42%				
			47%				
			35%				
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
7) Oneri diversi di gestione	0	183	n.s.	6) Altri ricavi, rendite e proventi	639	639	4
Totale	0	183	94%	Totale	4	4	n.s.
			n.s.				n.s.
			58%				
				Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	639	- 179	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari 4) Da investimenti finanziari 5) accantonamento per rischi e oneri 6) Altri oneri	2.155	1.575 0	37%	1) Da rapporti bancari 2) Da altri investimenti finanziari 5) Altri proventi	5.105	1.516	237
	49.628	150.000	n.s.		73.918	87.810	% -
	0	4.384	n.s.		555	3.982	16%
Totale	5.418	24%		Totale	79.578	93.308	n.s.
	57.201	155.959	-				15%
			63%				
				Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	22.377	- 62.651	
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale			
2) Servizi	44.454	45.772	-3%				
a) Gestione Ufficio b) Spese generali	39.323	41.796	6%				
	5.131	3.976	29%				
5) Ammortamenti	0	198	-				
7) Altri oneri	2.400	0	100%				
Totale	46.854	45.970	n.s.				
			2%				
				Avanzo/Disavanzo attività supporto generale	- 46.854	- 45.970	
Totale oneri e costi	819.271	1.893.99	-	Totale proventi e ricavi	896.619	1.910.54	-
		5	57%			3	55%
				Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	77.348	16.548	
				Imposte	996	707	

KALONGO: PROSPETTIVE E SFIDE FUTURE

Sfide

Il modello di supporto della Fondazione si è evoluto nel tempo per rispondere ai cambiamenti del contesto e dei bisogni dell'ospedale. Ad oggi, molti sono stati i progressi compiuti verso il miglioramento dell'accesso e della qualità delle cure per la comunità di Kalongo. Tuttavia, l'estrema scarsità delle risorse e vulnerabilità del territorio pongono l'ospedale di fronte a sfide sempre più numerose e complesse:

- La pandemia di COVID-19 e i conflitti politici internazionali hanno fatto lievitare i costi per l'ospedale, mentre la concorrenza delle altre strutture sanitarie, specialmente governative, mette pressione sull'ospedale per offrire retribuzioni competitive al fine di mantenere il personale qualificato, aggravando ulteriormente il bilancio ospedaliero.
- Con una popolazione locale vulnerabile e povera, l'ospedale si trova ad affrontare l'impossibilità di aumentare significativamente le tariffe per i pazienti, il che comporta una costante diminuzione delle entrate provenienti dalle tariffe utente.
- La riduzione e l'instabilità del sostegno governativo aggiungono un ulteriore ostacolo: sebbene il governo ugandese continui a fornire sovvenzioni, il flusso di fondi è irregolare, mettendo a rischio l'acquisto di farmaci e materiali medici essenziali.
- La riduzione del supporto finanziario internazionale, iniziata con la fine della guerra civile e l'insorgere di altre crisi internazionali, mette a rischio la capacità dell'ospedale di garantire cure di qualità per la comunità locale. La mancanza di investimenti nel lungo termine ha limitato la capacità dell'ospedale di affrontare sfide future e ha contribuito alla sua dipendenza da risorse esterne.
- Molti dei reparti esistenti sono deteriorati e necessitano di ristrutturazioni urgenti per migliorare le condizioni di lavoro del personale e garantire un ambiente sicuro e igienico per i pazienti.
- Inoltre, lo spazio disponibile è limitato e ostacola la capacità dell'ospedale di ampliare i servizi offerti, il che è particolarmente critico in un contesto dove la domanda di assistenza sanitaria è in continuo aumento.
- La minaccia del cambiamento climatico completa questo quadro di sfide: il nord Uganda è soggetto ad eventi meteorologici estremi, come siccità, inondazioni e tempeste, che non solo espongono direttamente l'ospedale a gravi conseguenze, ma alterano anche i cicli agricoli e riducono la disponibilità di cibo, aumentando l'insicurezza alimentare e i casi di malnutrizione, soprattutto tra le fasce più vulnerabili della popolazione.

Obiettivi

Le sfide future per l'ospedale sono numerose, ma la Fondazione Ambrosoli sostiene l'ospedale nel fronteggiarle con determinazione, consapevole dei successi già ottenuti e fiduciosa del sostegno dei suoi partner e donatori per superarle. In questa prospettiva, la Fondazione Ambrosoli, insieme all'amministrazione ospedaliera, ha identificato gli obiettivi futuri e intende investire in modo strategico per il loro raggiungimento:

- Per garantire la sostenibilità a lungo termine dell'ospedale, la Fondazione Ambrosoli si impegna a potenziarne l'autonomia finanziaria. Questo implica l'implementazione di iniziative per generare reddito e ridurre i costi correnti attraverso soluzioni sostenibili ed efficienti, riducendo così la dipendenza da finanziamenti esterni.
- L'innovazione tecnologica è al centro del piano strategico della Fondazione Ambrosoli per migliorare le cure offerte. Questo significa potenziare le infrastrutture ICT e introdurre nuovi dispositivi e sistemi medici per garantire un servizio all'avanguardia e una gestione più efficiente delle risorse disponibili.
- La formazione e lo sviluppo professionale del personale medico e amministrativo sono prioritari per la Fondazione Ambrosoli. Investire in competenze aggiornate e allineate alle ultime tecnologie mediche assicura un servizio di alta qualità e in linea con le migliori pratiche internazionali.
- L'efficienza operativa è un altro pilastro del piano strategico della Fondazione Ambrosoli. Attraverso nuove forme di collaborazione e l'implementazione di incentivi basati sulle performance, si mira a migliorare la produttività e la qualità dei servizi offerti.
- Infine, ampliare la gamma dei servizi erogati dall'ospedale è essenziale per promuovere il benessere della comunità locale. La Fondazione Ambrosoli si impegna affinché l'ospedale non si limiti alla cura delle malattie, ma promuova uno stato di salute generale, garantendo un'assistenza completa e personalizzata ai bisogni sanitari dei pazienti.

Nonostante le molteplici sfide, la Fondazione Ambrosoli ha un obiettivo chiaro: garantire un'assistenza sanitaria di qualità, migliorando l'accesso e la sostenibilità dell'ospedale nel lungo termine.





Progetto editoriale

a cura di Fondazione Ambrosoli

Revisione editoriale:

Giovanna Ambrosoli, Livia Machado Grebos, Alessia Mauri

Grafica:

Livia Machado Grebos e Alessia Mauri

Redazione:

Giovanna Ambrosoli, Ilaria Baron Toaldo, Livia Colvin, Livia Machado Grebos, Laura Maini, Fiorenzo Marcon, Alessia Mauri, Alice Podrecca, Demetra Sigillo

Fotografie:

Le immagini per le quali non sono indicati i crediti sono tratte dall'archivio della Fondazione Ambrosoli

NOME DELL'ENTE

FONDAZIONE DOCTOR AMBROSOLI MEMORIAL HOSPITAL
KALONGO - ONLUS

CODICE FISCALE

95055660138

FORMA GIURIDICA

Fondazione - Organizzazione non lucrativa di attività sociale
Organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta all'elenco
dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con
Decreto n. 8/2020 del 16 ottobre 2020

INDIRIZZI

Sede Legale - Via Roncate, 4/b Como

Ufficio Operativo - Via B. Panizza 7, 20144 Milano

TELEFONO

+39 02.36558852

SITO WEB

www.fondazioneambrosoli.it

